

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE PAOLINI CASSIANO

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V A

PROFESSIONALE SERVIZI SOCIO-SANITARI

ESAME DI STATO A.S. 2019/2020

CONTENUTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Contenuto del Documento

SCHEDA 1:

Presentazione e storia della classe

Attività extracurricolari

Il profilo professionale del Tecnico dei Servizi Socio Sanitari

Il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

Stage e tirocini effettuati

SCHEDA 2:

Descrizione attività, percorsi e progetti svolti dalla classe nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF

SCHEDA 3:

Argomenti dell'elaborato per l'Esame di Stato concernente le discipline di indirizzo assegnato alla classe

SCHEDA 4:

Elenco dei testi di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno

SCHEDA 5:

Schede informative sulle singole discipline

SCHEDA 6:

Firme dei componenti del consiglio di classe

Allegato 1: UDA "Educazione alla scelta del dono del sangue, degli organi e del midollo osseo"

Allegato 2: Prospetto di simulazioni di seconda prova

SCHEDA 1: PRESENTAZIONE E STORIA DELLA CLASSE

La classe V A dell'indirizzo Servizi Socio-Sanitari è costituita da 20 allievi, di cui 14 ragazze e 6 ragazzi. Il gruppo classe risulta formato dalla terza, frutto dell'unione di due seconde: nel corso A sono stati inseriti tutti gli allievi che, al terzo anno, hanno aderito al percorso di qualifica Oss (Operatore Socio-Sanitario). Nel corso del triennio la classe ha subito l'aggiunta di nuovi elementi provenienti da altre scuole o da altre classi dell'Istituto (due studentesse in terza, tre studenti in quarta e una studentessa in quinta).

Gli studenti che aderiscono al percorso Oss sono 11 (una ragazza si è ritirata durante il corrente anno scolastico) e al termine del quinto anno conseguiranno sia il Diploma di Tecnico dei Servizi Socio Sanitari (dopo il superamento dell'Esame di Stato), sia la Qualifica di Operatore Socio-Sanitario (dopo il superamento dell'esame di qualifica). Infatti, la Regione Emilia-Romagna ha avviato una sperimentazione che prevede la possibilità per gli istituti professionali a indirizzo socio-sanitario di svolgere percorsi formativi finalizzati all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario (Oss), con l'intento di ampliare le possibilità occupazionali dei ragazzi al termine degli studi. A tale scopo, la Regione ha stipulato nel 2015 un Protocollo di Intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna (n. 911 del 13 luglio 2015). Al termine del quinto anno, gli studenti che hanno aderito e completato il percorso formativo per Oss potranno sostenere, oltre l'esame di maturità finalizzato al conseguimento del diploma quinquennale di Tecnico dei servizi socio-sanitari, anche l'esame di qualifica per il conseguimento della certificazione regionale per Oss. L'esame di qualifica è costituito da una prova pratica e da un colloquio, volti ad accertare il possesso da parte del singolo studente di tutte le capacità e le conoscenze della qualifica. Si svolge secondo le modalità previste dalla normativa regionale della formazione professionale e programmato successivamente all'esame di maturità, entro il 31 dicembre dell'anno di conseguimento del diploma. L'Istituto progetta autonomamente, all'interno dell'ultimo triennio scolastico, il percorso formativo per Oss, rimodulando, integrando e arricchendo il percorso curricolare previsto dagli ordinamenti ministeriali, al fine di assicurare gli obiettivi formativi rappresentati dagli standard professionali della qualifica previsti dalle norme nazionali e regionali. Per accedere all'esame di qualifica per Oss l'alunno dovrà conseguire le competenze richieste dal percorso regionale che prevede lo svolgimento di 1000 ore, che sono così ripartite: 550 ore in aula (svolte dagli insegnanti curricolari e da esperti esterni), 450 ore in stage (svolte presso strutture socio-assistenziali e presso strutture sanitarie). Le 550 ore sono svolte in parte in orario curricolare, dalle discipline professionalizzanti e nello specifico: Igiene e cultura medico sanitaria, Diritto e legislazione sociale, Psicologia generale e applicata, Metodologie operative e in parte sono svolte dal personale sanitario esterno, con dei rientri pomeridiani presso il Polo formativo sito all'ospedale vecchio di Imola. I contenuti della formazione fanno riferimento agli standard professionali regionali della qualifica e sono finalizzati a fornire agli studenti le competenze che servono per svolgere la professione di Operatore Socio Sanitario.

Gli altri 9 componenti della classe non facenti parte del gruppo Oss conseguono unicamente il Diploma in Tecnico dei servizi socio-sanitari (dopo il superamento dell'Esame di Stato).

All'interno del gruppo classe sono presenti due alunni con DSA-BES. Per l'alunno con DSA sono state utilizzate tutte le misure dispensative e gli strumenti compensativi come previsto dal rispettivo PDP; per l'alunno con BES sono stati utilizzati gli strumenti

compensativi come previsto dal rispettivo PDP.

Inoltre, sono presenti anche due alunni con DISABILITA' (ex Legge 104/92) per i quali sono stati predisposti i Piani Educativi Individualizzati. Per questi alunni, ai sensi dell'art.16 L.104/1992, recante disposizioni per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap", è stata richiesta l'assistenza dell'insegnante di sostegno e educatore, in continuità con il percorso scolastico dell'intero anno al fine di garantire il massimo espletamento delle potenzialità dell'alunno.

Uno degli alunni con disabilità (ex Legge 104/92) segue una programmazione per obiettivi differenziati; relativamente a questo alunno ai sensi dell'art.16 L.104/1992, recante disposizioni per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap", si richiede l'assistenza dell'insegnante di sostegno all'esame di stato, che avverrà in presenza, secondo le modalità indicate nel rispettivo Allegato Riservato.

Un secondo alunno certificato (ex L.104/92) segue invece una programmazione per obiettivi minimi ed ha svolto durante l'anno prove con valore di equipollenza in tutte le discipline. Relativamente a questo alunno ai sensi dell'art.16 L.104/1992, recante disposizioni per "l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con handicap", si richiede l'assistenza dell'insegnante di sostegno all'esame di stato, che avverrà in modalità telematica (si fa riferimento al rispettivo Allegato Riservato).

In seguito allo stato di emergenza sanitaria nazionale da Coronavirus, nelle scuole di ogni ordine e grado è stata prevista dal Ministero della Pubblica Istruzione col D.L. 23 febbraio 2020, n. 6 (L. 13/2020) la sospensione delle attività scolastiche in presenza. A partire dal 24 febbraio 2020 è stata così attivata la didattica a distanza (DAD) nella classe, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione e mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza. Il successivo D.L. 18/2020, nel testo come convertito in legge (L. 27/2020) ha previsto che, qualora le scuole del sistema nazionale d'istruzione non possono effettuare almeno 200 giorni di lezione (previsti a regime), l'a.s. 2019-2020 conserva comunque validità (art. 121-ter); ha inoltre disposto che la valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, oggetto dell'attività didattica svolta a distanza nell' a.s. 2019/20, produce gli stessi effetti della valutazione in presenza (art. 87, co. 3-ter). Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22 disciplina poi la regolare conclusione dell'a.s. 2019/2020, anche con riferimento agli esami di Stato: l'ammissione agli esami di Stato prescinde, oltre che dai requisiti relativi alla frequenza, anche dai requisiti relativi alla partecipazione alle prove INVALSI e allo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Prima del 24 febbraio 2020, la maggior parte degli allievi aveva frequentato con regolarità, sebbene qualcuno avesse raggiunto numerose assenze. A causa dell'emergenza sanitaria, le lezioni sono proseguite non in presenza, ma secondo le possibilità virtuali offerte dalla DAD: invio di materiali e comunicazioni tramite mail, registro elettronico tradizionale e aule virtuali (Spaggiari); piattaforme digitali fornite dalla scuola in particolare Hangouts Meet di Google (videolezioni), Classroom e Drive; risorse web, libri digitali, audio-lezioni. Tenendo conto della situazione, mai sperimentata prima dal sistema scolastico, in cui ci si è improvvisamente ritrovati, la partecipazione ed il coinvolgimento della maggioranza degli alunni nelle attività DAD sono risultati soddisfacenti in termini di presenza, impegno e regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati. Altrettanto si può dire del clima di lavoro.

Tuttavia, alcuni studenti hanno avuto durante tutto l'anno scolastico una partecipazione più attiva, arricchendo gli argomenti di studio con rielaborazioni e contributi personali; altri componenti della classe, invece, si sono rilevati fondamentalmente più passivi,

affrontando le varie discipline in maniera meno produttiva. Il profitto generale della classe evidenzia fundamentalmente tre livelli: il primo è costituito da un gruppo di allievi che studia in modo costante e proficuo e che ha elaborato una preparazione globalmente buona, il secondo è costituito dagli alunni che, se opportunamente stimolati, eseguono il lavoro assegnato, anche se permangono difficoltà nella corretta esposizione dei contenuti, sia in forma scritta che orale; infine, un piccolo gruppo è costituito da 3/4 elementi le cui difficoltà hanno pervaso tutto il percorso svolto nell'anno scolastico, dovendosi soprattutto impegnare nel tentativo di recuperare le carenze emerse. Questi studenti, pur seguendo quasi tutti con sufficiente impegno, si sono rivelati più passivi nella partecipazione al dialogo educativo e, per quel che riguarda il metodo di studio, si sono dimostrati legati ad un apprendimento di tipo mnemonico.

Nel corso del triennio la classe ha goduto della continuità didattica per la maggior parte delle discipline quali: Psicologia, Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Italiano, Inglese, Spagnolo, Scienze Motorie. Le discipline che hanno avuto più avvicindamenti di insegnanti sono state: Igiene e cultura medico-sanitaria, Tecniche amministrative ed economia sociale, Matematica e Francese. In questo anno scolastico sono poi cambiati gli insegnanti di Storia (due volte), Igiene e cultura medico-sanitaria, Francese, Matematica, Tecniche Amministrative ed Economia sociale.

Inoltre, è doveroso sottolineare che lo svolgimento effettivo dei programmi didattici ha risentito del periodo di assenza dovuto allo stage svolto degli allievi Oss (7 gennaio-18 febbraio 2020) al quale va ad aggiungersi, la sospensione delle attività scolastiche in presenza dal 23 febbraio 2020, in seguito allo stato di emergenza sanitaria nazionale da Coronavirus. Con differenze tra le varie discipline, questi fattori hanno sicuramente limitato l'attuazione della programmazione preventivata ad inizio anno, portando a un ripensamento e a una revisione del piano di lavoro iniziale.

Durante l'anno è stata anche realizzata un'UDA-Unità di Apprendimento (ALLEGATO 1) denominata "Educazione alla scelta del dono del sangue, degli organi e del midollo osseo". L'UDA di VA parte dall'incontro all'Avis Imola dell'11 Novembre 2019, quando il Dott. Dante Righini ha illustrato alla classe tutti gli aspetti significativi sul sangue e la sua donazione. Le discipline coinvolte sono state: Diritto e Legislazione socio-sanitaria, Igiene e cultura medico sanitaria, Tecniche amministrative ed economia sociale, Inglese, Italiano, Storia. Ogni alunno ha così realizzato un prodotto concreto (opuscolo illustrato, pagina social...) per sensibilizzare i coetanei sulla cultura del rispetto e della donazione come responsabilità sociale e fare conoscere la situazione attuale della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo sul territorio locale e nazionale.

In preparazione all'Esame di Stato, sono state proposte esempi di simulazioni di seconda prova (ALLEGATO 2) e si sono organizzati anche colloqui multidisciplinari a piccoli gruppi tramite piattaforma digitale Hangouts Meet di Google.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, si fa riferimento ai criteri comuni riportati nel PTOF dell'Istituto, aggiungendo che la valutazione delle singole discipline non è scaturita unicamente dal controllo delle conoscenze acquisite e delle competenze maturate, ma ha tenuto conto dei livelli di partenza e degli obiettivi prestabiliti, oltre che, naturalmente, della partecipazione al dialogo educativo e dell'impegno. Per quanto riguarda il percorso formativo, la valutazione, le verifiche e gli obiettivi disciplinari raggiunti, si rimanda agli allegati delle singole discipline, facenti parte integrante del

presente documento del consiglio di classe (SCHEDA N.5).

Durante il pentamestre, per gli alunni che al termine del trimestre avevano riportato una valutazione insufficiente, i docenti hanno svolto attività di recupero in itinere.

Infine, si fa riferimento al PTOF per le finalità di Istituto e di Indirizzo e quant'altro non indicato nel presente documento.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

- ✓ Partecipazione all'evento di Confartigianato Imola "100/100-valore ai giovani"
- ✓ Partecipazione all'evento di Fondazione Cassa di Risparmio di Imola "Progettare il futuro".
- ✓ Partecipazione alle giornate di "Open Day" presso l'Istituto "Paolini Cassiano"
- ✓ Partecipazione al laboratorio teatrale
- ✓ Giornata della memoria-Visione del film "Anna Frank" al cinema (solo non Oss poiché gli Oss erano in stage)

- ✓ Progetto "covid19": Interventi professionali da parte dell'Associazione Avvocati Imolesi che ha offerto, nell'ottica di "Stato di Emergenza", la propria disponibilità per un intervento on line della durata di un'ora durante il quale un Avvocato ha illustrato agli studenti l'emergenza Coronavirus – Covid 19 con un taglio prettamente giuridico e tecnico, al fine di far meglio comprendere agli studenti l'importanza del rispetto delle norme e le sanzioni da queste derivanti, in caso di trasgressione, per renderli cittadini attivi e partecipi alla vita del loro Paese.

IL PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: Diploma di TSS – D.M. 15.04.94

Il Tecnico dei Servizi Socio-sanitari ha una preparazione culturale criticamente consolidata e coerente con la specificità della sua formazione professionale; conosce la complessità dello stato di bisogno delle diverse età e delle diverse situazioni personali; sa avvalersi dei metodi della ricerca, programma gli interventi e ne verifica l'efficacia; si inserisce negli ambiti pubblici e privati del territorio per la rimozione degli stati di bisogno degli utenti; sa scegliere adeguate soluzioni dei problemi del campo giuridico - organizzativo e igienico-sanitario.

Questo percorso di studi consente al diplomato di acquisire competenze per inserirsi con autonome responsabilità in strutture operanti sul territorio, con capacità di adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle comunità sia permanenti sia occasionali e di programmare attività efficaci, interagendo con altri soggetti pubblici e privati. Il Tecnico dei Servizi Sociali possiede le capacità per adeguarsi alle necessità e ai bisogni delle persone con cui deve operare. E' in grado di: programmare interventi precisi e mirati secondo le esigenze fondamentali della vita quotidiana e i momenti di svago, curandone l'organizzazione e valutandone l'efficacia; recepire le nuove istanze del sociale con un approccio tempestivo ai problemi e con la ricerca di soluzioni corrette e la promozione di iniziative adeguate.

Grazie all'esperienza, anche pratica, realizzata mediante gli stage di tirocinio in servizi territoriali di carattere educativo, assistenziale, servizi a carattere residenziale e semiresidenziale rivolti a minori, disabili, stranieri, anziani, questa figura professionale è capace di cogliere i problemi e di risolverli efficacemente e tempestivamente, tenendo conto degli aspetti giuridico/normativi, organizzativi, psicologici e igienico sanitari.

Competenze Tecniche

- ✓ In base alle proprie competenze ed in collaborazione con altre figure professionali, sa attuare i piani di lavoro.
- ✓ Aiutare nelle attività di animazione e che favoriscono la socializzazione, il recupero ed il mantenimento di capacità cognitive e manuali;
- ✓ Svolgere attività di informazione sui servizi del territorio e curare il disbrigo di pratiche burocratiche.
- ✓ Accompagnare l'utente per l'accesso ai servizi.

Competenze Relative alle Conoscenze Richieste

- ✓ Conosce le principali tipologie di utenti e le problematiche connesse.
- ✓ Conosce le diverse fasi di elaborazione dei progetti di intervento personalizzati.
- ✓ Riconosce per i vari ambiti, le dinamiche relazionali appropriate per rapportarsi all'utente sofferente, disorientato, agitato, demente o handicappato mentale ecc.
- ✓ È in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche.
- ✓ Conosce le modalità di rilevazione, segnalazione e comunicazione dei problemi generali e specifici relativi all'utente.
- ✓ Conosce i principali interventi semplici di educazione alla salute, rivolti agli utenti e ai loro familiari.
- ✓ Conosce l'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e quella delle reti informali.

Competenze Relazionali

- ✓ Sa lavorare in équipe.
- ✓ Si avvicina e si rapporta con l'utente e con la famiglia, sa rispondere esaurientemente, coinvolgendo e stimolando al dialogo.
- ✓ Sa sollecitare ed organizzare momenti di socializzazione, fornendo sostegno alla partecipazione ad iniziative culturali e ricreative sia sul territorio che in ambito residenziale.
- ✓ È in grado di partecipare all'accoglimento dell'utente per assicurare una puntuale informazione sul Servizio e sulle risorse.
- ✓ È in grado di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- ✓ Affiancandosi ai tirocinanti, sa trasmettere i propri contenuti operativi.

IL PROFILO PROFESSIONALE DELL'OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

Il profilo professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) è regolamentato a livello nazionale dall'Accordo sancito dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 22 febbraio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

“L'operatore socio-sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio e di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale”

In particolare, l'operatore socio-sanitario svolge attività rivolte a: soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario e favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

Contesti lavorativi

All'articolo 3 dell'Accordo Stato Regioni che individua il profilo professionale dell'Oss è stabilito che l'Operatore Socio Sanitario svolge la sua attività sia nel settore sociale che in quello sanitario, residenziale o semiresidenziale, in ambiente ospedaliero o al domicilio dell'utente.

L'Oss lavora con persone che vivono in una condizione di disagio sociale, fragili o che sono malate: anziani con problemi sociali e sanitari, famiglie, bambini e ragazzi problematici, persone disabili, adulti in difficoltà o con problemi psichiatrici, degenti in ospedale, case di cura private, residenze sanitarie, case di riposo, centri diurni o in ambito territoriale (domicilio del paziente).

L'Operatore Socio Sanitario svolge il proprio lavoro nei servizi sanitari e sociali gestiti da enti pubblici, da cooperative sociali e da privati. Rispetto alla collaborazione con altre figure professionali, deve saper lavorare in équipe nella quale confluiscono più professionalità, come assistenti sociali, educatori, medici, infermieri, fisioterapisti e animatori. L'Oss deve documentare il proprio lavoro in modo utile per gli altri operatori.

L'Oss deve essere anche in grado di collaborare con Associazioni di volontariato e con le famiglie degli assistiti, coinvolgendo in particolare i caregiver nell'assistenza, garantendo educazione sanitaria e supporto nell'accesso ai servizi.

La competenza specifica in ambito sanitario è la condizione necessaria per assumere la responsabilità di un intervento assistenziale. L'Infermiere coordina l'assistenza di base assegnando la tipologia di attività all'OSS dopo aver effettuato la presa in carico del paziente e pianificato l'assistenza (formulazione degli obiettivi e scelta degli interventi).

L'Operatore Socio Sanitario osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni dell'utente, collabora all'attuazione degli interventi assistenziali, valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre e collabora all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi assistenziali. L'Oss sa attuare piani di lavoro ed è in grado di utilizzare metodologie di lavoro comuni (schede, protocolli, ecc..).

Competenze

Competenze tecniche: analizzando i bisogni della persona, seguendo la teoria della piramide di Maslow, l'Oss è quell'operatore che ha acquisito le competenze necessarie per soddisfare tutti i bisogni di primo livello, svolgendo attività finalizzate a garantire l'igiene alla persona, l'espletamento delle funzioni biologiche, l'aiuto o sostegno nella mobilitazione/deambulazione e il mantenimento di una corretta postura. L'Oss sviluppa competenze riguardo il controllo e l'assistenza durante la somministrazione delle diete, assicurando al paziente una nutrizione adeguata

Competenze relazionali: l'Operatore Socio Sanitario sa lavorare in équipe multiprofessionale, garantendo il suo contributo all'assistenza sanitaria al paziente; sa coinvolgere la famiglia dell'assistito fornendo sostegno; agisce secondo norme etiche e gestisce i propri interventi assistenziali con riservatezza garantendo la privacy all'utente.

Competenze specifiche: l'Oss è in grado di riconoscere le situazioni ambientali e le condizioni dell'utente per le quali è necessario mettere in atto le differenti competenze tecniche, rilevando e segnalando problemi generali e specifici relativi ai bisogni dell'utente; conosce le condizioni di rischio e le più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione; attua i principali interventi semplici di educazione alla salute e prevenzione delle complicanze in pazienti con compromesso stato di benessere.

Le attività dell'Operatore Socio Sanitario sono rivolte alla persona e al suo ambiente di vita:

1. Promozione benessere psicologico e relazionale della persona

- ✓ Stimolare le capacità espressive e psico-motorie dell'assistito attraverso attività ludico-ricreative e favorendo il mantenimento delle abilità residue
- ✓ Impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo
- ✓ Sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non
- ✓ Incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali

2. Adattamento domestico-ambientale

- ✓ Rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione
- ✓ Applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente
- ✓ Applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari
- ✓ Adottare comportamenti idonei alla prevenzione/riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti

3. Assistenza alla salute della persona

- ✓ Comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci
- ✓ Riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc.
- ✓ Adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici
- ✓ Applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario

4. Cura e bisogni primari della persona

- ✓ Supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza
- ✓ Applicare tecniche per la corretta mobilizzazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie
- ✓ Adottare misure e pratiche adeguate all'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento
- ✓ Riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO DEL TRIENNIO: ATTIVITA' SVOLTE E GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LO STAGE.

L'art. 57, co 18-21 ridenomina i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro in "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/19 e ne riduce il numero di ore minimo complessivo da svolgere che, in precedenza, era fissato in 400 ore. In particolare i nuovi "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" sono svolti per una durata complessiva minima di 210 ore nel triennio terminale dei percorsi di Istruzione Professionale. A riguardo, si ricorda che i "Percorsi" comprendono anche gli stage realizzati sulla base di convenzioni con soggetti pubblici e privati disponibili all'attivazione degli stessi, come previsto dalla L. 107/2015.

Con l'emergenza Coronavirus, Il D.L. 8 aprile 2020, n. 22 disciplina la regolare conclusione dell'a.s. 2019/2020, con riferimento agli esami di Stato: l'ammissione agli esami di Stato prescinde dallo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, ma le esperienze svolte precedentemente saranno oggetto del colloquio.

Nella classe la tutor PCTO è la Prof.ssa Carlotta Baccolini, docente di Matematica. La referente del percorso Oss è la Prof.ssa Alessandra Friscia, docente di Metodologie Operative, che però non appartiene al del Consiglio di Classe perché la sua è materia non insegnata al quinto anno.

Gli studenti hanno svolto percorsi di stage diversi tra loro durante il quarto e il quinto anno, così suddivisi:

Studenti Oss

Per accedere all'esame di qualifica Oss, i componenti della classe facenti parte del percorso Oss devono conseguire 450 ore di stage di carattere applicativo e professionalizzante, che può essere svolto solo con il compimento del diciottesimo anno di età: questo spiega perché gli alunni, minorenni a giugno 2019, recupereranno lo stage assistenziale del quarto anno al termine dell'Esame di Stato.

Il progetto di stage Oss del triennio è stato così ripartito: al quarto anno gli allievi maggiorenni si sono recati per 225 ore presso strutture socio-assistenziali, quest'anno invece, dal 7 gennaio al 18 febbraio, tutti gli alunni Oss hanno svolto uno stage sanitario presso i reparti dell'ospedale "Santa Maria della Scaletta", Imola, di 225 ore, ripartite in 36 ore settimanali.

Poiché tutti minorenni al terzo anno, hanno svolto lo stesso stage osservativo come i non Oss: 140 ore presso asili nido e scuole d'infanzia.

Il progetto regionale OSS è soggetto a verifica regionale, tramite esame, per il conseguimento della qualifica regionale di OSS. L'esame regionale sarà svolto a conclusione del percorso triennale ed entro dicembre 2020.

Studenti non Oss

Coerentemente con le disposizioni ministeriali, l'Istituto "Cassiano da Imola" nella classe V A 2019/20 non ha organizzato percorsi di stage per gli allievi che non appartengono al percorso Oss, poiché le 210 ore rimodulate dal MIUR di "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" erano già state raggiunte in seguito alle due esperienze di stage osservativi del terzo e del quarto anno. Ovvero, questi ragazzi si sono recati nel gennaio 2018 per 140 presso asili nido e scuole d'infanzia, mentre nell'estate 2019 si sono impegnati per lo stesso numero di ore presso le strutture che ospitano anziani/disabili o al consultorio.

Alle ore di stage di tutti si aggiungono le numerose altre attività svolte dal 2017 al 2020:

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività svolte nel triennio	
CLASSE 3A	
Stage osservativo Oss e non Oss	Scuola dell'Infanzia e Asili Nido
Incontro MIC Faenza	Giocare con la ceramica
Incontro presso Comunità tossicodipendenti	Comunità "Sasso"
Corso Sicurezza "Base"	Lezione con esperto
L'importanza delle emozioni	Lezione con esperto sulla gestione delle emozioni
Clown Therapy	Lezione con esperto
Progetto "Volo"	Lezione con esperto sul tema del volontariato
CLASSE 4 A	
Stage osservativo non Oss e stage assistenziale Oss	Strutture che ospitano anziani e disabili/ e il consultorio.
Corso sicurezza "Rischio Specifico"	Lezione con esperto
Oltre la Siepe	"Al di qua del mare, al di là del muro"
Oltre la Siepe	Cortometraggio di sensibilizzazione sul tema del disagio psichico
Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII	Incontro con esperto sul tema della prostituzione e partecipazione allo spettacolo teatrale "Portami a casa"
Incontri al Consultorio	Lezioni con esperti (ostetrica e psicologa)
CLASSE 5 A	
Stage sanitario solo Oss	Ospedale di Imola
Corso sicurezza solo Oss "Rischio Alto"	Lezione con esperto
Oltre la Siepe	"Nutrire il corpo, nobilitare l'anima"
Oltre la Siepe	"La realtà non è per tutti"
Oltre la Siepe	Presentazione di una mappa multimediale per la giornata dell'infanzia
Oltre la Siepe	Iniziativa per l'anniversario della Dichiarazione Universale ed Internazionale dei diritti umani
Incontro con AVIS sull'Educazione alla scelta del dono del sangue, degli organi e del midollo osseo	Incontro con esperto, Dott. Dante Righini, resp. AVIS IMOLA.
Seminario di Economia Etica: bene comune ed economia circolare.	Incontro con la Dott.ssa Fiaschi del Terzo Settore (Oss e non Oss); Incontro col Prof. Becchetti; Università di Tor Vergata, Roma (solo non Oss)

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Viene considerato il voto finale di stage, che avrà la seguente ricaduta sugli apprendimenti disciplinari pertinenti e sul voto di comportamento (da Comunicazione MIUR n. 0007194 del 24-04-2018):

60 – 70	71-80	81-90	91-100
-0.50 da aggiungere al voto in una disciplina per arrivare la voto pieno	-1 punto da aggiungere su una disciplina o 0.50 da aggiungere su due discipline	-1.5 da aggiungere come segue: - massimo 1 punto su una disciplina -0.50 su un'altra disciplina - 0.50 su un massimo di tre discipline	-2 punti da aggiungere come segue: -max 1 punto su una o due discipline -1 punto su una o due discipline+0.50 su altre due discipline -0.50 su un max di 4 discipline

Il consiglio di classe valuterà se utilizzare completamente la maggiorazione e su quali discipline utilizzarla, motivandone le ragioni alla luce del profitto ed impegno complessivo e aumentando al massimo di 1 punto la valutazione della disciplina scelta.

STAGE E TIROCINI EFFETTUATI

GRUPPO OSS III A, IV A, V A

Figura professionale TECNICO SOCIO-SANITARIO con competenze di OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)

Fasi del progetto	<p><u>Previa</u> Presentazione del progetto ai docenti nella riunione di Dipartimento prima e successivamente nel consiglio di classe da parte del docente Referente e successiva presentazione alla classe. Modulo su regole di comportamento nell'ambiente lavorativo con persone con fragilità sociale.</p>
	<p><u>In itinere</u> Incontro con i responsabili dei servizi accreditati con cui sono state effettuate convenzioni e i cui nominativi sono stati comunicati alla regione. Definizione delle competenze da raggiungere in base a quanto stabilito dalla qualifica regionale OSS. Presentazione alla classe da parte del tutor scolastico e del tutor aziendale del percorso e delle attività specifiche per i vari tipi di utenza e il comportamento adeguato da tenere durante lo stage. Presentazione delle finalità dello stage e degli obiettivi da raggiungere Simulazione di relazioni d'aiuto e stesure di progettazioni assistenziali.</p>
	<p><u>Valorizzazione</u> Raccolta e riordino dei materiali prodotti durante l'esperienza lavorativa. Resoconto dell'attività di stage svolta e valutazione in ogni disciplina dell'esperienza di stage attraverso attività orale e/o scritta Bonus premio allo scrutinio finale da attribuirsi al voto finale di stage. Il voto finale di stage è dovuto a: valutazione tutor aziendale e tutor scolastico, rispetto delle richieste, disponibilità, diario di stage.</p>
	<p><u>Riflessione</u> Elaborazione di un elaborato sul progetto di alternanza.</p>
	<p><u>Valutazione</u> In itinere, da parte del Consiglio di Classe, per le attività svolte nei servizi e rilievo dell'autovalutazione dello studente per l'attività di stage presso l'azienda assegnata. La valutazione avviene mediante applicazione della apposita griglia utilizzata per il percorso e sulla base del: linguaggio, comportamento adeguato al lavoro svolto, lavori prodotti sull'esperienza. Ogni docente, al rientro dallo stage, effettua una specifica verifica il cui voto viene inserito insieme ai voti curriculari della propria disciplina. La valutazione finale tiene conto della valutazione del tutor aziendale, del tutor scolastico, che valuta anche la disponibilità e l'approccio allo stage, e degli esperti esterni che hanno affrontato con la classe le tematiche del progetto condiviso ed approvato dal consiglio di classe e dal Dipartimento. Essendo la qualifica di OSS un percorso regionale tutte le conoscenze, le competenze e le abilità devono rispondere agli standard richiesti dalla regione per il conseguimento della qualifica regionale di OSS. Lo stage si definisce superato solo quando si è ottenuta una valutazione positiva su conoscenze, abilità e competenze delle 4 UC previste dalla qualifica regionale.</p>

DEFINIZIONE DI COMPITI, MODALITÀ, SAPERI, COMPETENZE E AREE
 DISCIPLINARI COINVOLTE

Quinto anno: Qualifica regionale OSS (stage sanitario, 225 h)

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
<p>Saper progettare e attuare un intervento attraverso una corretta relazione d'aiuto anche con persone in condizione di disagio mentale.</p> <p>Riconoscere i propri compiti e saper svolgere le mansioni di sua competenza dell'utente e al sostegno della famiglia.</p> <p>Stage operativo in azienda con lavoro in autonomia della cura dei bisogni primari della persona, alla salute della stessa e alla promozione del benessere psico- fisico e relazionale.</p>	<p>Progettazione di un intervento di aiuto mettendo in evidenza finalità, modalità, caratteristiche della persona e tempi di realizzazione</p> <p>Compiti di Realtà.</p>	<p>Utilizzo delle tecniche di approccio a seconda della tipologia di utenza con simulazioni, interventi di esperto oncologico e infermiere</p>	<p>Conoscere e saper applicare le tecniche di osservazione per un'adeguata presa in carico. Conoscere la normativa vigente in ambito sanitario e socio-assistenziale.</p> <p>Comprendere i bisogni dell'utente e saper attuare adeguati interventi a seconda delle patologie.</p> <p>Conoscere i servizi appropriati e le figure professionali con cui l'OSS si deve rapportare nello svolgere il proprio lavoro.</p>	<p>Saper redigere un PAI. Applicare le corrette tecniche di osservazione. Saper individuare, in base ai bisogni dell'utente, il servizio più adeguato presente nel territorio. Discernere i compiti attinenti alla varie figure professionali e al proprio ruolo. Saper applicare tecniche adeguate per la corretta mobilitazione e per il mantenimento delle capacità motorie nell'espletamento delle funzioni primarie.</p>	<p>Asse Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico</p>	<p>1,4,5,6,7,8</p> <p>Competenze di cittadinanza: tutte</p>

Quarto anno: l'Oss e la relazione d'aiuto: conoscenze, competenze, abilità.

(stage assistenziale, 225 h)

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
<p>Saper applicare ed utilizzare correttamente i vari registri comunicativi adattandoli a persone che presentano disagio per una non adeguata integrazione nel tessuto sociale o particolari bisogni legati alla mancanza di autonomia nel soddisfare i bisogni primari.</p> <p>Stage operativo in azienda dopo il compimento della maggiore età, con inizio del lavoro prima in affiancamento al tutor aziendale e successivamente in autonomia.</p>	<p>Conoscenza delle varie tipologie di servizi in rapporto all'utenza ed individuazione delle più idonee tecniche comunicative e rapportate alla situazione. Simulazioni e interventi della Cura dei bisogni primari, della Promozione al benessere psicologico e relazionale della persona e adattamento domestico ambientale. Compiti di realtà.</p>	<p>Esperti con competenze specifiche sulla tematica del disagio e dell'integrazione sociale. Simulazione e problem solving. Applicazioni e in azienda delle tecniche comunicative, di animazione e di disinfezione dell'ambiente e di vita e di cura della persona apprese in classe, con gli esperti e in situazione</p>	<p>Conoscere i bisogni in rapporto alla patologia, all'età, alla situazione affettivo-relazionale e all'integrazione sociale. Conoscere la modulistica necessaria per la presa in carico dell'utente.</p>	<p>Individuare i bisogni degli utenti evitando comportamenti standardizzati o non previsti dal protocollo di cura. Instaurare una corretta relazione con il cliente al fine di facilitare un adeguato inserimento nel tessuto sociale. Saper leggere un PAI. Saper registrare i dati.</p>	<p>Asse : Linguaggi : Storico sociale Scientifico o tecnologico.</p>	<p>1,4,5,6,7</p> <p>Competenze di cittadinanza: 1,2,3,4,7,8</p>

Terzo anno: la relazione d'aiuto presso asili nido o scuole dell'infanzia (stage osservativo, 140 h)

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee
	interno	esterno				
Riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni. Saper utilizzare semplici tecniche di animazione Stage operativo e osservativo in azienda.	a) Conoscenza dei vari registri comunicativi e tecniche di utilizzo b) Autovalutazione delle tecniche e dei registri comunicativi utilizzati. Esercitazioni in piccoli gruppi. Apprendimento delle tecniche di animazione. Compiti di realtà.	Osservazione della propria espressività con un esperto di recitazione per un utilizzo consapevole e proficuo di questa tecnica comunicativa.	Conoscere le tecniche di comunicazione efficace. Conoscere le emozioni primarie e secondarie. Conoscere le tipologie di utenza nei vari servizi.	Padroneggiare le varie tecniche e i vari registri comunicativi. Saper gestire le emozioni. Saper lavorare in équipe.	Asse: Linguaggi Storico sociale Scientifico tecnologico	1,4,5,6 Competenze di cittadinanza: 1,2,3,4

Le 8 competenze chiave di cittadinanza sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare le informazioni

Le 8 competenze chiave Europee sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale

PROGETTO DI STAGE

Scuola

Impresa (enti che operano a livello socio assistenziale)

Area.....

Referente scolastica prof.ssa

Tutor aziendale.....

Allievo del corso Servizi Socio sanitari

Stage dal al per un totale di ore presso la

sede..... di

SCHEDA DI VALUTAZIONE STAGE

(da compilare a cura del Referente della struttura/servizio ospitante)

DATI OPERAZIONE/PROGETTO

N° RIF. PROGETTO CORSUALE	DGR 911/2015
TITOLO	OPERATORE SOCIO SANITARIO
SOGGETTO ATTUATORE	Istituto Cassiano da Imola
QUALIFICA SRQ DI RIFERIMENTO	OPERATORE SOCIO SANITARIO

DATI STAGE

NOMINATIVO ALLIEVO/A			
SEDE STAGE (<i>servizio/struttura ospitante</i>)			
DURATA STAGE n. ore	225 ore		
DATA INIZIO STAGE		DATA FINE STAGE	
REFERENTE DI STAGE per la struttura/servizio ospitante			

SEZIONE 1:	LA VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' AFFERENTI ALLE UC CHE COSTITUISCONO GLI STANDARD DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE
------------	---

N.	UNITÀ DI COMPETENZA (UC)	DEFINIZIONE CAPACITÀ (esser in grado di.....)	SCALA DI VALUTAZIONE							
			4	5	6	7	8	9	NR	
		1.2 impostare l'adeguata relazione di aiuto, adottando comportamenti in sintonia con i bisogni psicologici e relazionali dell'assistito, compreso il sostegno affettivo ed emotivo								
		1.3 sostenere processi di socializzazione ed integrazione favorendo la partecipazione attiva ad iniziative in ambito residenziale e non								
		1.4 incoraggiare il mantenimento ed il recupero dei rapporti parentali ed amicali								

N.	UNITÀ DI COMPETENZA (UC)	DEFINIZIONE CAPACITÀ (esser in grado di.....)	SCALA DI VALUTAZIONE							
			4	5	6	7	8	9	NR	
2	<i>Adattamento domestico/ambientale</i>	2.1 rilevare esigenze di allestimento e di riordino degli ambienti di vita e cura dell'assistito, individuando soluzioni volte ad assicurarne l'adeguatezza, la funzionalità e la personalizzazione								
		2.2 applicare le procedure di sanificazione e disinfezione dell'ambiente di vita e di cura dell'utente								
		2.3 applicare protocolli e procedure per la disinfezione, sterilizzazione e decontaminazione degli strumentari e dei presidi sanitari								
		2.4 adottare comportamenti idonei alla prevenzione/ riduzione del rischio professionale, ambientale e degli utenti								

SCALA DI VALUTAZIONE

N.	UNITÀ DI COMPETENZA (UC)		DEFINIZIONE CAPACITÀ (esser in grado di.....)	SCALA DI VALUTAZIONE						
				4	5	6	7	8	9	NR
3	Assistenza alla salute della persona	3.1	comprendere ed applicare le indicazioni definite dal personale preposto circa l'utilizzo di semplici apparecchi medicali e per l'aiuto all'assunzione dei farmaci							
		3.2	riconoscere i parametri vitali dell'assistito e percepirne le comuni alterazioni: pallore, sudorazione, ecc.							
		3.3	adottare le procedure ed i protocolli previsti per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti, il trasporto del materiale biologico, sanitario e dei campioni per gli esami diagnostici							
		3.4	applicare, secondo i protocolli definiti, tecniche di esecuzione di semplici medicazioni od altre minime prestazioni di carattere sanitario							

SCALA DI VALUTAZIONE

N.	UNITÀ DI COMPETENZA (UC)		DEFINIZIONE CAPACITÀ (esser in grado di.....)	SCALA DI VALUTAZIONE						
				4	5	6	7	8	9	NR
4	<i>Cura bisogni primari della persona</i>	4.1	supportare e agevolare l'utente nell'espletamento delle funzioni primarie, igiene personale, vestizione, mobilità e assunzione dei cibi, in relazione ai diversi gradi di inabilità e di non-autosufficienza							
		4.2	applicare tecniche per la corretta mobilitazione e per il mantenimento delle capacità motorie dell'utente nell'espletamento delle funzioni primarie							
		4.3	adottare misure e pratiche adeguate per l'assunzione di posture corrette e per la prevenzione di sindromi da immobilizzazione e da allettamento							
		4.4	riconoscere le specifiche dietoterapiche per la preparazione dei cibi							

CRITERI DI COMPILAZIONE

Obiettivo della scheda è rilevare e valutare il livello di acquisizione delle competenze professionali che sono state oggetto di stage. La scheda è strutturata in due sezioni:

1. la prima sezione esprime la valutazione circa il livello di acquisizione delle capacità che afferiscono alle 4 UC della figura professionale di riferimento

Si richiede al referente di stage di barrare, per ciascun item e per ciascuna capacità evidenziata, il valore che meglio esprime la valutazione di stage, scegliendo all'interno di una scala di valori compresa tra 4 e 9; nel caso in cui non sia stato possibile rilevare la capacità barrare NR: non rilevabile.



2. Vi è, inoltre, per il valutatore, la possibilità di esprimere considerazioni in merito al percorso di stage dell'allievo/a in una sezione finale dedicata alle "note aggiuntive" (ad es. su: a) Capacità dello stagista di inserirsi correttamente nel contesto organizzativo del servizio ospitante, in termini di rispetto delle regole, degli orari previsti, del segreto professionale, delle norme di sicurezza, dei rapporti con gli operatori e gli utenti del servizio; b) Affidabilità e autonomia nel rispetto dei compiti previsti per lo specifico ruolo prof.le, etc.)

SEZIONE 2:	NOTE AGGIUNTIVE DA PARTE DEL REFERENTE DI STAGE per la struttura/servizio ospitante
-------------------	---

--

DATA

Firma del Referente e timbro del servizio/struttura ospitante _____

Progetto di stage: tempi, contenuti, modalità di esecuzione

Anni 2017 – 2020

Fasi	Tempi	Compiti	Responsabilità	
			Impresa	Scuola
Previa	Primo biennio e trimestre del terzo anno	Conoscere la figura dell'OSS: competenze e ambiti lavorativi. Conoscere la tipologia di utenza del servizio coinvolto.	Individua degli ambiti lavorativi e condivide le finalità formative.	Redige il progetto e condivide le modalità di lavoro con l'allievo, la famiglia e l'impresa.
Principiante	Classe 3 pentamestre	Svolgere semplici mansioni lavorative. Affiancamento al tutor. Osservazione come tecnica di apprendimento.	Accoglie, spiega, aiuta, supporta lo stagista e lo segue nell'attività lavorativa.	Il tutor scolastico segue lo stagista insieme al tutor aziendale e fa redigere all'allievo un diario di stage.
Autonomia	Classe 4	Eseguire mansioni lavorative in autonomia e in affiancamento al tutor aziendale. Utilizzare adeguate tecniche comunicative. Usare un linguaggio appropriato.	Fa svolgere dei compiti in autonomia programmando tempi e modalità.	Concorda il lavoro che dovrà essere svolto durante lo stage e controlla che sia attinente al profilo professionale. Verifica gli apprendimenti e analizza eventuali punti di forza e di debolezza rilevati dagli allievi durante l'esperienza.
Progetto	Classe 5	Lavorare in autonomia. Conoscere e applicare adeguate tecniche d'aiuto, di osservazione, di comunicazione e di cura. Essere in grado di attribuire il servizio adeguato all'utenza. Sapersi orientare nei servizi territoriali e gestire una relazione d'aiuto.	Affida dei compiti di progettazione di attività e di relazione con l'utente, stabilendo tempi e modalità.	Valuta il livello di autonomia raggiunto attraverso schede, test, elaborati e simulazioni.
Ex post (riflessione, valutazione, valorizzazione)	Fine classe 5	Fare il bilancio del progetto triennale valutando il bisogno dell'assistito, conoscere i propri compiti e il proprio ruolo. Riconoscere le difficoltà incontrate e l'autonomia raggiunta da ogni singolo allievo.	Valuta il livello di autonomia raggiunto da ogni singolo stagista, valorizza le eccellenze. Controllo delle attività svolte	Fa riflessioni sulla riuscita del percorso e dei risultati ottenuti rispetto ai risultati attesi. Stabilisce la ricaduta a livello disciplinare e interdisciplinare.

GRUPPO NON OSS III A, IV A, VA

Figura professionale TECNICO SOCIO-SANITARIO

Fasi del progetto	<u>Previa</u> Presentazione del progetto ai docenti nella riunione di Dipartimento prima e successivamente nel consiglio di classe da parte del docente Referente e successiva presentazione alla classe. Modulo su regole di comportamento nell'ambiente lavorativo con persone con fragilità sociale.
	<u>In itinere</u> Incontro con i responsabili dei servizi accreditati con cui sono state effettuate convenzioni. Definizione delle competenze da raggiungere. Presentazione alla classe da parte del Tutor scolastico e del Tutor aziendale del percorso e delle attività specifiche per i vari tipi di utenza e il comportamento adeguato da tenere durante lo stage. Presentazione delle finalità dello stage e degli obiettivi da raggiungere. Simulazione di relazioni d'aiuto e stesure di progettazioni assistenziali.
	<u>Valorizzazione</u> Raccolta e riordino dei materiali prodotti durante l'esperienza lavorativa. Resoconto dell'attività di stage svolta e valutazione in ogni disciplina dell'esperienza di stage attraverso attività orale e/o scritta. Bonus premio allo scrutinio finale da attribuirsi al voto finale di stage. Il voto finale di stage è dovuto a: valutazione Tutor aziendale e Tutor scolastico, rispetto delle richieste, disponibilità, diario di stage.
	<u>Riflessione</u> Elaborazione di un elaborato sul progetto di alternanza.
	<u>Valutazione</u> In itinere, da parte del Consiglio di Classe, per le attività svolte nei servizi e rilievo dell'autovalutazione dello studente per l'attività di stage presso l'azienda assegnata. La valutazione avviene mediante applicazione della apposita griglia utilizzata durante lo stage dal Tutor aziendale. La valutazione finale tiene conto della valutazione del tutor aziendale, del tutor scolastico, che valuta anche la disponibilità e l'approccio allo stage.

DEFINIZIONE DI COMPITI, MODALITÀ, SAPERI, COMPETENZE E
AREE DISCIPLINARI COINVOLTE

Quarto anno: la relazione d'aiuto presso strutture che ospitano anziani e disabili o al
Consultorio (stage osservativo, 140 h)

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	Competenze chiave Europee : 1,4,5,6,7 Competenze di cittadinanza: 1,2,3,4,7,8
	interno	esterno				
Saper applicare ed utilizzare correttamente i vari registri comunicativi adattandoli a persone che presentano disagio per una non adeguata integrazione nel tessuto sociale	Conoscenza delle varie tipologie di servizi in rapporto all'utenza ed individuazione delle più idonee tecniche comunicative rapportate alla situazione.	Esperti con competenze specifiche sulla tematica del disagio e dell'integrazione sociale. Simulazione e problem solving. Applicazione in azienda delle tecniche comunicative	Conoscere i bisogni in rapporto alla patologia, all'età, alla situazione affettivo-relazionale e all'integrazione sociale. Conoscere la modulistica necessaria per la presa in carico dell'utente.	Individuare i bisogni degli utenti evitando comportamenti standardizzati o non previsti dal protocollo di cura. Instaurare una corretta relazione con l'utente	Asse: Linguaggi: Storicosociale Scientifico Tecnologico.	

Terzo anno: la relazione d'aiuto presso asili nido o scuole dell'infanzia (stage osservativo, 140 h)

Compiti di realtà	Modalità		Saperi essenziali	Competenze	Aree disciplinari coinvolte	
	interno	esterno				
Riconoscere, gestire ed esprimere le emozioni. Saper utilizzare semplici tecniche di animazione.	a) Conoscenza dei vari registri comunicativi e tecniche di utilizzo b) Autovalutazione delle tecniche e dei registri comunicativi utilizzati. Esercitazioni in piccoli gruppi. Apprendimento delle tecniche di animazione. Compiti di realtà.	Osservazione della propria espressività con un esperto di recitazione per un utilizzo consapevole e proficuo di questa tecnica comunicativa.	Conoscere le tecniche di comunicazione efficace. Conoscere le emozioni primarie e secondarie. Conoscere le tipologie di utenza nei vari servizi.	Padroneggiare le varie tecniche e i vari registri comunicativi. Saper gestire le emozioni. Saper lavorare in équipe.	Asse: Linguaggi Storicosociale Scientifico tecnologico	Competenze chiave Europee 1,4,5,6 Competenze di cittadinanza: 1,2,3,4

Le 8 competenze chiave di cittadinanza sono:

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare le informazioni

Le 8 competenze chiave Europee sono:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale

PROGETTO DI STAGE

Scuola

Impresa (enti che operano a livello socio assistenziale)

..... Area.....

Referente scolastica prof.ssa

Tutor aziendale.....

Allievo del corso Servizi Socio sanitari

Stage dal al per un totale di ore

presso la.....sede..... di

.....

SCHEDA DI VALUTAZIONE STAGE

(da compilare a cura del Referente della struttura/servizio ospitante)

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO 2018/2019

SCHEDA DI VALUTAZIONE TUTOR AZIENDALE

Istituto Professionale Statale per i servizi commerciali e sociali

Indirizzo: Tecnico dei Servizi Sociali

Alunno/a	Classe	Sezione
Tutor Scolastico		
Ragione sociale azienda		
Settore di attività		
Periodo di stage	dal	al
n° ore complessivamente effettuate		
Tutor aziendale		
Funzione e/o ruolo del Tutor aziendale		

Premessa

Il questionario che Le viene presentato è uno strumento di valutazione dello studente che ha svolto l'alternanza scuola-lavoro presso la Vostra azienda, delle competenze da lui acquisite durante lo stage e del tirocinio formativo complessivamente svolto.

Il questionario è perciò composto da quattro parti:

Prima parte: è relativa alla valutazione delle capacità non tecniche, cioè quel complesso di atteggiamenti, comportamenti e qualità personali essenziali per ricoprire con successo un ruolo lavorativo;

Seconda parte: valuta le competenze tecnico-professionali acquisite in relazione alle attività svolte e concordate con il tutor scolastico;

Terza parte: riguarda un parere sullo stage e sulla sua validità;

Quarta parte: altre informazioni.

Note per la compilazione

Il questionario dovrà essere compilato dal tutor aziendale che ha seguito l'attività svolta dallo studente. Per ogni competenza vengono forniti una serie di indicatori, per ogni indicatore vi è una scala di valutazione a 5 posizioni.

Compito del valutatore è quello di indicare come si posiziona il comportamento dello studente nella scala di valutazione

PRIMA PARTE

Valutazione dei comportamenti e delle capacità relazionali			Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Le chiediamo di esprimere una valutazione sulle capacità non tecniche (cioè quel complesso di atteggiamenti, comportamenti e qualità personali essenziali per ricoprire con successo un ruolo lavorativo) raggiunte dal tirocinante nello svolgimento delle attività definite in accordo con il tutor scolastico							
Elementi da valutare		Indicatori					
1	Rispetto delle regole	Ha rispettato gli orari di lavoro	1	2	3	4	5
		Ha rispettato le regole aziendali	1	2	3	4	5
		Ha usato in modo adeguato le attrezzature presenti in azienda	1	2	3	4	5
2	Inserimento nell'ambito lavorativo	Si è inserito nell'ambiente lavorativo senza difficoltà.	1	2	3	4	5
		Si è dimostrato sempre collaborativo	1	2	3	4	5
3	Riconoscimento del ruolo	È riuscito senza difficoltà a ricoprire il ruolo assegnatogli in azienda	1	2	3	4	5
4	Comunicazione	Ha dimostrato di comunicare in modo adeguato sia con i colleghi che con i superiori	1	2	3	4	5
5	Realizzazione dei compiti assegnati	Ha svolto i compiti assegnati, rispettando tempi, modalità e verificando la conformità del risultato	1	2	3	4	5
6	Utilizzo linguaggi specifici	Utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici	1	2	3	4	5
7	Apprendere indicazioni operative	Ha appreso con facilità le indicazioni operative	1	2	3	4	5

SECONDA PARTE

Valutazione delle competenze tecnico-professionali		Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Le chiediamo di esprimere una valutazione sul livello di competenza raggiunto dal tirocinante nello svolgimento delle attività definite in accordo con il tutor scolastico						
1	Sa comprendere l'organizzazione dell'azienda in cui opera	1	2	3	4	5
2	Sa individuare i problemi legati alla propria mansione	1	2	3	4	5
3	Sa risolvere un problema di lavoro semplice	1	2	3	4	5
4	Sa individuare una situazione di rischio	1	2	3	4	5
5	Sa cogliere il proprio ruolo e rispettare le regole del contesto lavorativo in cui è stato inserito	1	2	3	4	5
6	Sa rapportarsi con opportuno linguaggio ed atteggiamento a superiori e colleghi	1	2	3	4	5
7	Sa ascoltare i consigli e gli insegnamenti e sa mettersi in discussione	1	2	3	4	5
8	Sa utilizzare l'errore per migliorare i propri percorsi d'azione	1	2	3	4	5
9	Sa apprendere facilmente e sviluppare strategie operative per affrontare un problema	1	2	3	4	5
10	Sa fronteggiare una situazione di pericolo ed applicare i Dispositivi di Protezione Individuale forniti dall'azienda	1	2	3	4	5
11	Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove	1	2	3	4	5
12	Sa chiedere informazioni semplici usando un linguaggio chiaro e comprensibile	1	2	3	4	5
13	Sa usare gli strumenti informatici per le operazioni richieste dal ruolo ricoperto	1	2	3	4	5
14	Sa usare almeno il lessico specifico di base richiesto dalla mansione	1	2	3	4	5
15	Sa esprimersi in lingua inglese	1	2	3	4	5

TERZA PARTE

Valutazione dello stage			Insufficiente	Sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo
Le chiediamo ora di esprimere, in base alle informazioni in suo possesso, la sua opinione relativamente all'esperienza di tirocinio formativo.							
	Elementi da valutare	INDICATORI					
1	Contenuti	I contenuti dello stage sono stati totalmente coerenti con la figura professionale in esito	1	2	3	4	5
2	Aspettative dell'azienda	L'esperienza di tirocinio formativo realizzata ha risposto del tutto alle aspettative dell'azienda	1	2	3	4	5
3	Contatti con la scuola	La collaborazione con la scuola è stata proficua e stimolante	1	2	3	4	5
4	Conoscenze iniziali dello studente	Le conoscenze iniziali erano adeguate per l'inserimento nel ruolo previsto	1	2	3	4	5

QUARTA PARTE

Altre informazioni.

1. Al termine dello stage, cosa sa fare il/la tirocinante?
2. Può darci un giudizio complessivo sull'organizzazione dello stage di alternanza scuola-lavoro?
3. Può indicarci le eventuali difficoltà incontrate nel corso dell'esperienza?
4. Ha dei suggerimenti da darci per migliorare in futuro l'organizzazione?

Timbro Azienda e firma del Tutor aziendale _____

Progetto di stage: Tempi, contenuti, modalità di esecuzione

Anni 2017 – 2020

Tempi	Contenuti	Responsabilità	
		Impresa	Scuola
Primo biennio e trimester del terzo anno	Conoscere la figura del TSS: competenze e ambiti lavorativi. Conoscere la tipologia di utenza del servizio coinvolto.	Individua ambiti lavorativi e condivide le finalità formative.	Redige il progetto e condivide le modalità di lavoro con l'allie- vo, la famiglia e l'impresa.
Classe 3 pentamestre	Svolgere semplici mansioni lavorative. Affiancamento al tutor. Osservazione come tecnica di apprendimento.	Accoglie, spiega, aiuta, supporta lo stagista e lo segue nell'attività lavorativa.	Il tutor scolastico segue lo stagista insieme al tutor aziendale e fa redigere all'allievo un diario di stage.
Classe 4	Eeguire mansioni lavorative in autonomia e in affiancamento al tutor aziendale. Utilizzare adeguate tecniche comunicative. Usare un linguaggio appropriato.	Fa svolgere dei compiti in autonomia programmando tempi e modalità.	Concorda il lavoro che dovrà essere svolto durante lo stage e controlla che sia attinente al profilo professionale. Verifica gli apprendimenti e analizza eventuali punti di forza e di debolezza rilevati dagli allievi durante l'esperienza.
Classe 5	Fare il bilancio del progetto (elaborato individuale). Riconoscere le difficoltà incontrate e l'autonomia raggiunta da ogni singolo allievo.		Fa riflessioni sulla riuscita del percorso e dei risultati ottenuti della ricaduta a livello disciplinare e interdisciplinare.

SCHEDA 2: DESCRIZIONE ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI DALLA CLASSE NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

PREMESSA

L'obiettivo delle attività svolte è quello di sviluppare, durante il secondo biennio e il quinto anno, temi legati alla convivenza civile modificando l'atteggiamento delle giovani generazioni verso il sapere, accrescendone non solo le conoscenze ma soprattutto le competenze; solo un cittadino "competente" può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. Attraverso il raggiungimento di adeguate competenze i ragazzi saranno in grado di adattarsi in modo flessibile al mondo esterno ed affrontarne problemi. Attraverso il progetto si propongono percorsi didattici nei quali lo studente è chiamato ad utilizzare le proprie conoscenze e abilità in situazioni contingenti e aperte all'imprevisto, non predeterminate, mostrandosi "competente". Le competenze indicano, quindi, ciò che lo studente è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire davanti alla complessità dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere, mobilitando la sua sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche la sua parte emotiva, sociale, estetica, etica, valoriale. È compito specifico della scuola promuovere questi interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste dal Miur.

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning). L'Istituto Paolini Cassiano da Imola ha individuato come obiettivo prioritario nell'area didattica lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza per rispondere in modo operativo alle esigenze messe in evidenza dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). La legge n.107/2015, inoltre, in materia di Riforma del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, all'art. 1, comma 16, raccomanda l'elaborazione di un piano triennale dell'offerta formativa che assicuri l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulla prevenzione e contrasto della violenza di genere. Nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza che gli alunni devono acquisire risulta fondamentale, infatti, la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona e delle differenze, nonché l'educazione alla lotta contro ogni tipo di discriminazione. Elemento centrale dell'attività educativa scolastica è la diffusione della cultura della legalità, al fine di promuovere negli studenti una forte presa di coscienza nei confronti delle norme e dei principi etici che reggono i rapporti intersoggettivi della comunità: il valore della legalità e l'acquisizione di una coscienza civile, oltre che il rispetto dei diritti umani sono i punti di riferimento educativi, al fine di contrastare la diffusione di atteggiamenti e comportamenti illegali e anti-democratici.

FINALITA', OBIETTIVI TRASVERSALI E LIFE SKILLS

- Capire e fare propri i contenuti della Costituzione
- Creare cittadini responsabili e consapevoli del fatto che ogni loro azione potrebbe avere delle ripercussioni sulla vita di altri soggetti;
- Riconoscere che ognuno è portatore di diritti di cui è fruitore ma allo stesso tempo è tenuto ad adempiere ai propri doveri;
- Promuovere una cultura sociale che si fondi sui valori della giustizia, della democrazia e della tolleranza;
- Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione-

- Analizzare le conseguenze derivanti, nell'ambito sociale, dall'inosservanza delle norme e dai principi attinenti la legalità;
- Acquisire la consapevolezza che il termine legalità non significa solo stretta osservanza e rispetto delle norme giuridiche ma anche di quelle comportamentali, che pur non scritte, contribuiscono a renderci cittadini corretti e rispettosi verso la comunità;
- Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri;
- Conoscere, condividere e rispettare i principi della convivenza civile per poter vivere in una comunità rispettosa delle regole e delle norme;
- Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio;
- Accrescere la partecipazione democratica alle attività della comunità scolastica;
- Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza per tutelare sé stessi e la collettività;
- Illustrare i rischi e i pericoli riguardanti la rete informatica, favorendone un uso corretto ed adeguato;
- Saper interpretare situazioni di disagio che potrebbero attivare ed innescare atteggiamenti di bullismo e di prevaricazione;
- Far conoscere agli studenti i diversi compiti istituzionali delle Forze dell'Ordine, presenti sul territorio, rappresentativi di un significativo supporto per i cittadini, in genere per la collettività, per garantirne il senso di sicurezza e di difesa personale;
- Analizzare e conoscere le varie forme di devianza presenti nella realtà e individuare le forme opportune per contrastarle e rimuoverle;
- Essere consapevoli, alla luce della Costituzione, del valore della persona, riconosciuto in quanto tale dalle leggi dello Stato, del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali in cui è inserita e i poteri dello Stato, fra diritti e doveri;
- Sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali, individuando il contributo positivo di ciascuno ad una convivenza pacifica e ordinata

CONTENUTI SVILUPPATI NEL QUINTO ANNO:

ARGOMENTI	COMPETENZE
-la Repubblica, lo Stato e gli organi costituzionali;	-Orientarsi nella organizzazione politica e amministrativa italiana -Percepire il fondamentale ruolo degli organi di garanzia a salvaguardia della Costituzione e della democrazia
- la Finanza etica	-Riconoscere i valori che sottendono ad un modello finanziario alternativo a quello tradizionale e saper accedere al microcredito
- stato di diritto e stato sociale, welfare state	-Comprendere l'importanza della imposizione fiscale e parafiscale per la realizzazione del Welfare State -Riconoscere le tappe di creazione e le ragioni dello stato sociale dal punto di vista storico ed economico
-cittadinanza plurima e rispetto per la diversità - democrazia ed etica dei diritti umani	- Comprendere le politiche per i diritti umani alla luce delle Istituzioni internazionali, delle politiche a tutela dell'ambiente e della lotta alle discriminazioni razziali
-politiche per i diritti umani e la tutela dell'ambiente	-Conoscere i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile e saperli collocare nel sistema di valori costituzionali

Gli argomenti sono stati affrontati durante le ore curriculari e durante l'attività didattica a distanza, dai docenti di Diritto e legislazione socio sanitaria e di Tecniche amministrative dei servizi sociali, I materiali e gli spunti di riflessione sono stati condivisi con gli allievi nella sezione "DIDATTICA" presente sul registro elettronico della classe ed ivi sono consultabili dalla Commissione Esaminatrice. Per un rapido escursus dei contenuti trattati e dei testi utilizzati si veda l'Allegato.

All.) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l.n. 145 del 2018

Quale guida e spunto di riflessione sono stati usati i seguenti documenti, dei quali si riporta l'estratto stante la voluminosità, il testo completo degli stessi è stato condiviso alla sezione Didattica del registro elettronico ed ivi consultabile:

1- MATERIALI PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI DI “CITTADINANZA E COSTITUZIONE” NEGLI ISTITUTI SECONDARI SUPERIORI: DOCUMENTI DEI GRUPPI DI LAVORO

INDICE

Prefazione

Nota introduttiva

1 Concetti chiave

- 1.A - Diritti umani e dignità della persona
- 1.B - Cittadinanza plurima / rispetto per la diversità /concetto di dialogo interculturale
- 1.C - Principio di non discriminazione, etica dell’Inclusione /esclusione sociale
- 1.D - Stato di diritto, Stato sociale
- 1.E - La Democrazia
- 1.F - Responsabilità personale e sociale, responsabilità di proteggere, sicurezza
- 1.G - Diritti e garanzie
- 1.H - La Costituzione italiana

2 La Normativa dalla città all’ONU

Premessa: Fondamenti normativi: fonti, generazione dei diritti, adeguamento alle normative internazionali, confronto Costituzione Italiana- Dichiarazione Universale

- 2.A - I diritti inviolabili della persona nella Costituzione Italiana
- 2.B - Statuti comunitari, leggi regionali
- 2.C - Codice Internazionale dei diritti umani: le origini
- 2.D - Codice Internazionale dei diritti umani: i Patti e le Convenzioni Internazionali specifiche
- 2.E - Convenzioni Internazionali Regionali sui diritti umani
- 2.F - Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea

3 Le Istituzioni dalla città all’ONU

- 3.A - Le Istituzioni nazionali: organizzazione della Repubblica Italiana
- 3.B - Infrastrutture nazionali, regionali e locali per i diritti umani
- 3.C - Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di: ONU
- 3.D - Le istituzioni internazionali e la protezione a livello di: OSCE
- 3.E - Le Istituzioni e la protezione a livello del Consiglio d’Europa
- 3.F - Le Istituzioni e la protezione a livello di Unione Europea
- 3.G - Le istituzioni e la protezione nei sistemi Regionali extraeuropei: OSA, UA, Lega Stati Arabi e Organizzazione Islamica, ASEAN
- 3.H - ONG locali, nazionali e internazionali

4 Le Politiche per i diritti umani

- 4.A - La Pace
- 4.B - Il Dialogo interculturale / interreligioso
- 4.C - La lotta alla discriminazione razziale
- 4.D - La lotta alla povertà
- 4.E - La tutela dell’ambiente
- 4.F - La bioetica e il biodiritto

Allegati

Il Consiglio d’Europa definisce e aggiorna contenuti e metodi dell’educazione civica: sussidio utile per il consolidamento di “Cittadinanza e Costituzione” nella scuola italiana (Antonio Papisca)

Carta del Consiglio d’Europa sull’Educazione per la Cittadinanza Democratica e l’Educazione ai Diritti Umani (adottata dal Comitato dei Ministri l’11 maggio 2010 alla sua 120° Sessione)

2- PERCHÉ PAGHIAMO LE TASSE? UNA RISPOSTA CHIARA A UNA DOMANDA “SCOMODA” DI SARA VACCARO

3- COSTITUZIONE E LAVORO (POWER POINT)

SCHEDA 3:

**ARGOMENTI DELL'ELABORATO PER L'ESAME DI STATO CONCERNENTE LE
DISCIPLINE DI INDIRIZZO (PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA, IGIENE E
CULTURA MEDICO SANITARIA) ASSEGNATO ALLA CLASSE**

- ✓ L'anziano fragile
- ✓ Il disabile

SCHEDA 4:

**ELENCO DEI TESTI DI STUDIO NELL'AMBITO DEL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO
DURANTE IL QUINTO ANNO**

Fonti:

“Letteratura Viva” di Sambugar e Sala, Casa editrice: La nuova Italia; materiale distribuito in fotocopia, condiviso via mail e via internet.

✓ GIOVANNI VERGA

"Il crocifisso "
"La famiglia Malavoglia"
"Rosso Malpelo”

✓ GABRIELE D'ANNUNZIO

"La pioggia nel pineto"
" Ritratto di un esteta"
"Il notturno"

✓ GIOVANNI PASCOLI

"Il saggio sul fanciullino"
"X Agosto"
"Il lampo”

✓ LUIGI PIRANDELLO

"Il treno ha fischiato"
"Il saggio sull ‘umorismo”
"La patente”

SCHEDA 5:

SCHEDE INFORMATIVE SULLE SINGOLE DISCIPLINE

Disciplina	ITALIANO
Insegnante	Lucia Moccia
Ore	4
Libro di testo adottato	Autori: Sambugar e Sala "Letteratura Viva" Casa editrice: La nuova Italia

1.Contenuti

Modulo 1: Tra Ottocento e Novecento

L'Età del positivismo: La nuova immagine della scienza; L'idea del progresso; La filosofia del positivismo.

Il Naturalismo francese: La nascita del Naturalismo; La poetica naturalista

Il Verismo: La nascita del Verismo; I canoni del Verismo; Naturalismo e Verismo a confronto; Le tecniche narrative veriste.

Modulo 2: Giovanni Verga

La vita; I romanzi giovanili e il periodo fiorentino; Il periodo milanese; La "conversione" letteraria al Verismo; Il ritorno in Sicilia e gli ultimi anni; Il pensiero e la poetica; Una visione materialistica; Il pessimismo di Verga; L'ideale dell'ostrica; La fase preverista: I romanzi dell'esordio; La stagione del Verismo; La "conversione al verismo: Nedda; Il ciclo dei Vinti e i Malavoglia; I Malavoglia: la trama, la struttura e i personaggi; Mastro don Gesualdo: La trama e la struttura del romanzo. Novelle di campagna, novelle di città; Vita dei campi: I racconti di vita dei campi; Novelle rusticane; L'ingiustizia generale del mondo; Il tema della "roba"; L'ultimo Verga.

Lettura e analisi dei seguenti testi: "La famiglia Malavoglia", "Lo zio Crocifisso", "Rosso Malpelo".

Modulo 3: Gabriele D'Annunzio

La vita; D'Annunzio e il fascismo; La poetica: L'estetismo, il superomismo e il panismo; La poesia degli esordi: la crisi dell'estetismo; Il ciclo dei romanzi; Le Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi; La produzione teatrale; Le opere della maturità: Il Notturmo; Il Piacere; Le vergini delle rocce: trama; Alcyone: trama e struttura.

Lettura e analisi dei seguenti testi: "Il notturno"; "La pioggia nel pineto"; "Ritratto di un esteta"

Modulo 4: Giovanni Pascoli

La vita; Poeta e società la diversa posizione di Pascoli e di D'Annunzio; Il pensiero; Il percorso delle opere: Myricae; I Poemetti; I Canti di Castelvecchio; L'originale classicismo dei Poemi conviviali; La poetica del fanciullino e il suo mondo simbolico: La poetica del "fanciullino" e i miti pascoliani; La nuova poesia di Pascoli; Lo stile e le tecniche espressive: Il linguaggio; L'ultimo Pascoli; Le poesie in latino; Le prose.

Lettura e analisi dei seguenti testi: "X Agosto", "Il lampo"; "Il fanciullino".

Modulo 5: Luigi Pirandello

La vita; Il "sentimento della vita" e le "forme" che ci ingabbiano; Il relativismo psicologico; La produzione novellistica; Le opere teatrali; I romanzi; La poetica dell'umorismo; Le tematiche pirandelliane: la maschera, la pazzia, la frammentazione dell'essere; Uno, nessuno e centomila: Trama: Il fu Mattia Pascal: Trama; Enrico IV: Trama. Sei personaggi in cerca d'autore: trama. Il treno ha fischiato: trama. La patente: trama.

Lettura e analisi dei seguenti testi: "Il treno ha fischiato", "Il saggio sull'umorismo", "La patente"

Modulo 6: Laboratorio di scrittura e analisi del testo:

Analisi e comprensione testo narrativo; Analisi e comprensione testo poetico; Testi argomentativi da analizzare in preparazione dell'Esame di Stato. Esercitazioni per la prova Invalsi.

1. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

Nell'attività didattica, per raggiungere gli obiettivi cognitivi prefissati, sono state utilizzate varie tecniche metodologiche (lezione frontale, lezione interattiva, discussione aperte e guidate, lavori di

gruppo, lettura guidata e interpretazione di testi antologici significativi), ma è stata privilegiata la lezione frontale. Si è cercato di indirizzare l'azione didattico-educativa verso una lezione dinamica ed attiva alternando i momenti informativi e quelli di dibattito aperto, volta a favorire quindi anche lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità espressive, di analisi, di riflessione, di rielaborazione e di sintesi.

Per stimolare negli alunni l'abitudine ad esprimersi seguendo rigorosi procedimenti logici è stato utilizzato sia il metodo induttivo (dal particolare al generale) sia quello deduttivo (dal generale al particolare).

Dopo il 24 Febbraio la didattica a distanza si è realizzata con la condivisione del materiale attraverso la piattaforma istituzionale-invio materiali a mezzo e-mail istituzionale, interrogazioni multi disciplinari con google meet.

Gli strumenti didattici utilizzati sono stati: Manuale in uso; Fotocopie fornite dal docente e audio-video.

Riguardo ai tempi, il programma di Lingua e Letteratura italiana non è stato svolto nei modi e nei tempi previsti, date le numerose ore di stage socio-sanitario svolte dalla maggior parte classe e l'emergenza sanitaria.

2.Criteri e strumenti di valutazione

Le procedure di verifica e valutazione tendono ad accertare il raggiungimento degli obiettivi. Le verifiche sono state attuate mediante prove scritte e prove orali (colloqui con la classe e colloqui individuali), al fine di sondare il livello di comprensione, il livello di impostazione del linguaggio, la chiarezza dei concetti, la quantità e la qualità delle informazioni, la capacità di stabilire collegamenti, la capacità di esposizione, la ricchezza del lessico, e prove semi-strutturate (risposte multiple, risposte aperte). L'approfondimento in classe, attraverso il dialogo in cui si è cercato di coinvolgere tutti, ha costituito un'occasione di verifica pressoché costante, anche se "informale". Riguardo alle prove scritte si è valutato: la padronanza della lingua e la competenza lessicale; la conoscenza e coerenza dell'argomentazione; lo sviluppo critico e l'organicità del discorso.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione oltre al profitto, sono stati valutati anche l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'assiduità nella frequenza, i progressi rispetto al livello di partenza e la capacità di utilizzare e di collegare nell'argomentazione le conoscenze e le competenze acquisite. I criteri di valutazione adottati sono stati il più possibile oggettivi in modo che gli allievi al termine di una verifica orale hanno potuto esprimere anch'essi un giudizio di valutazione e sono stati coinvolti nell'autocorrezione. La valutazione ha tenuto conto, in relazione agli obiettivi prefissati, dei seguenti indicatori: Proprietà di linguaggio, conoscenza specifica degli argomenti, capacità di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, capacità di discussione e approfondimento degli argomenti.

3.Obiettivi raggiunti

La classe, che ha mostrato un impegno costante, è pervenuta ad una preparazione soddisfacente e ad una buona maturazione. Gli obiettivi sia generali che specifici proposti in sede di programmazione sono stati, dunque, conseguiti sufficientemente dalla classe.

Disciplina	STORIA
Docente	Eleonora Raffini
Ore settimanali	2
Libro di testo adottato	V. Calvani, <i>Una storia per il futuro vol. 3: il Novecento e oggi</i>, A. Mondadori Scuola

1. Contenuti

LA BELLE ÉPOQUE E LA SOCIETÀ DI MASSA

L'ETÀ GIOLITTIANA

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

IL TRAMONTO DELLA DEMOCRAZIA:

Rivoluzione russa e totalitarismo di Stalin: capitolo 6 libro e PPT IN DIDATTICA

Il fascismo: capitolo 7 libro e PPT IN DIDATTICA

Il nazismo: capitolo 9 libro e PPT IN DIDATTICA

+ Riflessioni sulla dittatura: file IN DIDATTICA

LA CRISI:

La crisi del '29: capitolo 8 libro e PPT IN DIDATTICA

+ video "La bolla dei tulipani": link IN DIDATTICA

+ video "Pop economy": link IN DIDATTICA

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (trattato durante la didattica a distanza):

Capitolo 10, 11 e 12 del libro

RIASSUNTO e PPT IN DIDATTICA dei tre capitoli

PPT "La Shoah e il giorno della memoria"

3 LINK a 3 videolezioni in DIDATTICA

Link su RESISTENZA E LIBERAZIONE in didattica

IL MONDO NEL DOPOGUERRA (trattato durante la didattica a distanza):

"Guerra fredda" e decolonizzazione:

Parti del libro → Seguire il file in didattica.

L'ITALIA REPUBBLICANA (trattato durante la didattica a distanza):

PowerPoint in didattica.

Temi interdisciplinari: Democrazia, dittature e totalitarismo; guerra e concezione del nemico; famiglia e famiglie; consumismo; politica e partecipazione pubblica; propaganda ieri e oggi; donne: politica, diritti e partecipazione; crisi finanziaria e sociale; movimenti e musica di protesta, scuola di pochi e scuola di massa.

2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

La classe ha lavorato principalmente attraverso lezioni e videolezioni frontali, nelle quali sono stati illustrati i principali nuclei tematici del programma. Sono stati approfonditi attraverso il confronto partecipato i concetti chiave e i principali eventi dei periodi storici trattati.

Il dialogo costruttivo ha mirato a fare comprendere agli alunni le implicazioni sociali, economiche, politiche e antropologiche dei fatti spiegati, al fine di favorire la costruzione di categorie interpretative degli argomenti trattati, utilizzabili anche nella riflessione sui fatti contemporanei.

Gli strumenti sono stati: libro di testo, PowerPoint curati dalla docente o elaborati insieme a tutta la classe, riassunti e altri materiali condivisi sul registro in didattica.

Le lezioni si sono svolte in un'aula dotata di Lim, o in videoconferenza con Meet.

Al fine di preparare al meglio la classe al colloquio orale dell'esame di stato si sono svolte anche interrogazioni multidisciplinari.

3. Criteri e strumenti di valutazione

La valutazione è stata espressa in decimi ed è stata formulata in base ai criteri comuni espressi nel PTOF dell'Istituto.

Le verifiche sono state concepite con una modalità dinamica, presentando agli alunni termini da definire, documenti da interpretare e domande aperte, al fine di analizzare, oltre che la conoscenza dei contenuti, anche la correttezza logica, la capacità di confrontare e contestualizzare gli argomenti affrontati, l'abilità di effettuare collegamenti e di comprendere le fonti storiografiche quali immagini o documenti. Le verifiche a distanza sono state somministrate attraverso Google Moduli.

La prova orale è stata concepita come un colloquio multidisciplinare di media durata, svolto alla presenza di altre docenti della classe, ed è stata valutata in base alle conoscenze dei contenuti, alla capacità di utilizzare un lessico sufficientemente specifico, alla coerenza argomentativa e alla capacità di rielaborazione, di analisi personale e di attualizzazione dei contenuti, e alla creatività.

Nelle valutazioni effettuate durante la didattica a distanza è stata presa in considerazione la partecipazione alle dinamiche condivise emerse durante le videolezioni.

4. Obiettivi raggiunti

Tutti gli studenti hanno raggiunto una conoscenza accettabile dei contenuti generali e utilizzano sufficientemente il lessico specifico della disciplina. Molti sono in grado di orientarsi nella storia del Novecento sviluppando gli eventi principali e creando collegamenti tra il presente e gli eventi del passato.

Disciplina	PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA
Docente	Rossella Valenti
Libro di testo adottato	La comprensione e l'esperienza di A. Como, E. Clemente, R. Danieli, PARAVIA Torino, 2017
Altri sussidi didattici utilizzati	Ricerche individuali, approfondimenti testuali, slide in power point
Ore	5 Settimanali

1) CONTENUTI INTERDISCIPLINARI

- Promuovere la formazione di un soggetto capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alla problematicità della realtà contemporanea
- Formazione del cittadino
- Potenziamento delle abilità linguistiche e logiche
- Creare le premesse mentali per un libero e produttivo confronto con gli altri

a) Obiettivi specifici di apprendimento

1. Conoscere i contenuti fondamentali degli ambiti della psicologia cognitiva ed evolutiva, in relazione agli argomenti trattati.
2. Comprendere il campo d'indagine, gli orientamenti e le aree, le peculiarità e le problematiche fondamentali della psicologia in quanto scienza.
3. Riconoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico e i concetti essenziali dell'ambito psicologico, relativamente agli argomenti trattati.
4. Saper ricostruire, anche per sommi capi, fenomeni e dinamiche psicologiche, attraverso il riferimento a situazioni concrete (stage) o esempi sperimentali;
5. Confrontare posizioni e teorie mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza;
6. Orientarsi nell'ambito di studi sulla mente e sui processi cognitivi, riuscendo ad operare connessioni e confronti a livello basilare e riconoscendo analogie e differenze fra scuole di pensiero, teorie e autori di fronte a uno stesso problema.
7. Saper contestualizzare, secondo coordinate spazio-temporali, scuole di pensiero, teorie e autori nel rispettivo ambito storico-culturale.
8. Acquisire un corretto approccio scientifico ai fenomeni psicologici, tenendo conto della complessità e dei limiti della scienza psicologica e della continua evoluzione dei suoi risultati.
9. Rielaborare criticamente gli argomenti psicologici affrontati, individuando collegamenti anche a livello interdisciplinare e traendo spunti di riflessione personale su problematiche psicologiche attuali.
10. Saper elaborare e sostenere proprie ipotesi e valutazioni pertinenti su questioni di rilevanza psicologica.

11. Saper cogliere e problematizzare nell'esperienza personale e nei fenomeni sociali gli aspetti propriamente psicologici, alla luce degli orientamenti affrontati e nella consapevolezza della opportunità di un approccio multidisciplinare ai problemi psico-sociali.
12. Essere in grado di svolgere autonomamente approfondimenti e ricerche, utilizzando materiali supplementari eterogenei (articoli, letture, Internet, immagini, ecc.).

Gli obiettivi minimi per una valutazione di sufficienza sono i seguenti: 1, 2, 3, 4, 5, 6.

b) METODOLOGIA, MEZZI, SPAZI, TEMPI

La disciplina, specie durante il quinto anno mira a promuovere il coinvolgimento degli alunni nella comprensione dei fenomeni psicologici attraverso la rappresentazione degli stessi, usando la terminologia appropriata e i contenuti oggetto dello studio. Lo studio della psicologia generale e applicata nella classe quinta mira altresì a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in modo corretto le principali dinamiche psicologiche e le utenze studiate dando una visione d'insieme delle principali correnti di pensiero e delle relative problematiche recuperando le conoscenze già acquisite negli anni precedenti, anche al fine di analizzare casi socio sanitari pratici mettendone in risalto i punti di maggiore rilevanza, applicando principi astratti a fattispecie concrete per la soluzione di semplici problemi. Nello specifico gli obiettivi minimi fissati per il raggiungimento della sufficienza sono i seguenti;

1. Conoscere i contenuti fondamentali degli ambiti della psicologia cognitiva ed evolutiva, in relazione agli argomenti trattati.
2. Comprendere il campo d'indagine, gli orientamenti e le aree, le peculiarità e le problematiche fondamentali della psicologia in quanto scienza.
3. Riconoscere e utilizzare in modo appropriato il lessico specifico e i concetti essenziali dell'ambito psicologico, relativamente agli argomenti trattati.
4. Saper ricostruire, anche per sommi capi, fenomeni e dinamiche psicologiche, attraverso il riferimento a situazioni concrete (stage) o esempi sperimentali;
5. Confrontare posizioni e teorie mettendone in evidenza punti di forza e di debolezza;
6. Orientarsi nell'ambito di studi sulla mente e sui processi cognitivi, riuscendo ad operare connessioni e confronti a livello basilare e riconoscendo analogie e differenze fra scuole di pensiero, teorie e autori di fronte a uno stesso problema.

A causa dell'emergenza sanitaria che ha imposto la sospensione delle attività didattiche a partire dal 24/02/2020, le lezioni sono proseguite secondo le possibilità offerte dalla DAD: invio di schemi e riassunti a mezzo mail, videolezioni, condivisione di materiali didattici attraverso le piattaforme messe a disposizione dall'Istituto. La situazione contingente ha imposto un **ripensamento e revisione del piano di lavoro iniziale. In particolare si è scelto di non rivedere i suddetti obiettivi ma di operare una riduzione dei contenuti ipotizzati, privilegiando l'acquisizione di quelli maggiormente professionalizzanti. Attraverso l'elaborazione di sintesi di pertinenza. Si specifica che anche questi sono stati trattati senza lasciare spazio ad approfondimenti.** Le difficoltà tecnologiche, personali e connesse alla maturità e motivazione dei singoli studenti, hanno indotto a ridurre al minimo le lezioni frontali in modalità videoconferenza, a favore di un ricorso continuo al supporto didattico individualizzato attraverso interventi a mezzo mail istituzionale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La misurazione dell'apprendimento, in questo contesto straordinario e con i limiti oggettivi imposti dal dover eseguire verifiche e prove non in presenza, si è basata solo marginalmente sul raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi prefissati, tenuto conto principalmente delle abilità espositive, dell'utilizzo corretto della terminologia specifica della disciplina, della capacità di operare collegamenti all'interno di approcci psicologici diversi e delle abilità dimostrate nella risoluzione di casi pratici. La valutazione non ha potuto tener conto della effettiva acquisizione dei contenuti (come già detto non verificati "de visu"), pertanto si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, della puntualità nella restituzione delle consegne, della effettiva partecipazione al dialogo educativo nel corso della sospensione delle attività didattiche. In generale nel corso del corrente anno scolastico sono state usate le seguenti modalità:

- Lezione frontale (supportata all'occorrenza da materiali filmici, multimediali) con spazio adeguato alle domande degli studenti
- Informazioni bibliografiche in relazione a temi che possono suscitare interesse
- Eventuali ricerche e lavori autonomi
- Eventuale lettura, anche parziale di saggi, articoli, ecc.
- Stage formativi
- Spazio riservato al dibattito e al confronto critico
- Redazione di mappe concettuali
- Produzione di slide in format power point
- Utilizzo della DAD: lezioni su google meet, attivazione del libro digitale, utilizzo della mail istituzionale e della funzione didattica del registro elettronico

c. Verifiche e criteri di valutazione

- Interrogazioni orali e prove scritte
- La valutazione verrà fatta tenendo in considerazione i seguenti criteri:
- Livello di conoscenza e comprensione critica di contenuti, argomenti, lessico
- Uso di un lessico appropriato e capacità espositive chiare e organiche
- Capacità di approfondimento, di elaborazione, di analisi e di sintesi, di valutazione personale
- Capacità di interagire positivamente in situazioni dialettiche (capacità di ascolto, rispetto dell'interlocutore, uso di strategie argomentative, ecc)
- Interesse e partecipazione attiva al dialogo educativo, alla vita scolastica e alla DAD impegno e buona volontà (da considerare ai fini della valutazione formativa)

2) TIPOLOGIA E NUMERO DELLE PROVE SVOLTE

- Prove orali: interrogazioni inerenti ai temi trattati;
- Prove scritte: risoluzione di casi pratici propedeutici allo svolgimento della seconda prova d'esame (Le simulazioni di seconda prova sono state svolte in modalità DAD)
- Relativamente al numero delle prove svolte, la classe ha eseguito, nel corso del pentamestre due prove scritte.

3) ORE ASSEGNATE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

- La tipologia del colloquio orale ha generalmente avuto una durata media di venti/venticinque minuti (prima dell'emergenza sanitaria)

NOTE SULLA CLASSE

Si fa riferimento al profilo della classe deciso in sede di Consiglio di classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel corso dell'ultimo anno il percorso formativo relativo alla psicologia generale e applicata si propone di far conseguire agli allievi precise conoscenze sul piano teorico-concettuale come logica prosecuzione, necessario approfondimento e circostanziata riflessione rispetto a quanto appreso negli anni precedenti. Viene altresì privilegiato il conseguimento di una preparazione tecnico-pratica attraverso esperienze di osservazione e stage. Alla fine del percorso formativo l'allievo è in grado di riconoscere il quadro teorico della psicologia contemporanea rispetto alle diverse scuole di pensiero; conoscere le principali aree di intervento psicologico nei servizi sociali; individuare e qualificare correttamente aree, problematiche relative ai principali destinatari dell'intervento da parte dell'operatore socio-sanitario; comprendere ed interpretare dinamiche di gruppo; orientare l'utente in stato di necessità verso strutture specializzate per l'intervento psicologico.

4) PROGRAMMA SVOLTO

- ❖ Si riprendono le linee essenziali del programma svolto nel precedente anno scolastico.

PSICOLOGIA

MODULO 1

Principali teorie psicologiche per i servizi socio sanitari

- Il concetto di personalità e le diverse teorie sulla personalità (tipologiche, dei tratti e psicoanalitiche)
- Il concetto di bisogno e i diversi tipi di bisogno
- I bisogni e l'operatore socio sanitario
- Il concetto di sistema sociale
- La teoria della comunicazione
- Le implicazioni della teoria sistemico- relazionale in ambito socio sanitario

MODULO 2

**La figura professionale
dell'operatore socio-sanitario**

- La differenza fra servizi sociali e servizi socio-sanitari
- Le principali figure professionali in ambito sociale e socio- sanitario
- Le professioni di aiuto
- I principi deontologici dell'operatore socio- sanitario
- I rischi che corre l'operatore socio-sanitario nell'esercizio della sua professione

- Le tecniche di comunicazione efficaci e non efficaci
- Le abilità di counseling
- La capacità di progettare un intervento individualizzato (PAI)

MODULO 3

L'intervento sui minori e sui nuclei familiari

- Le fasi dell'intervento sui minori vittime di maltrattamento
- Il gioco nei bambini maltrattati
- Il disegno nei bambini maltrattati
- La mediazione familiare
- L'adozione e l'affidamento
- La terapia familiare basata sul gioco
- I servizi socio-educativi, ricreativi e per il tempo libero, i servizi a sostegno della genitorialità, i servizi residenziali per minori in situazioni di disagio
- Un piano di intervento per i minori in situazioni di disagio
- Scheda di cittadinanza attiva sui tribunali ordinari e minorili

MODULO 4

L'intervento su persone con disagio psichico

- I principali psicofarmaci e il loro utilizzo
- Gli elementi fondamentali della psicoterapia e le sue finalità
- Gli aspetti peculiari e le tecniche principali della psicoanalisi, della psicoterapia comportamentale, della psicoterapia cognitiva, umanistica e sistemico-relazionale
- Finalità dell'arteterapia e della pet therapy
- La considerazione del malato mentale nella storia
- La nascita dei manicomi e il movimento dell'antipsichiatria
- La Legge 180 del 1978
- Le strutture e i servizi che si fanno carico della cura, dell'assistenza e della tutela dei soggetti con disagio psichico
- Un piano di intervento per i soggetti con disagio psichico
- Scheda di cittadinanza attiva; il TSO

MODULO 5

L'intervento sugli anziani

- Le caratteristiche della ROT formale e informale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia dell'areminescenza
- Le caratteristiche e le strategie del metodo comportamentale
- Le caratteristiche e le strategie della terapia occupazionale
- L'hospice
- Il rapporto tra i servizi e i familiari degli anziani
- Un piano di intervento per anziani affetti da demenza
- L'Alzheimer e il Parkinson

MODULO 6

I diversamente abili

- I criteri per stabilire la diversità
- L'OMS e i concetti di menomazione, disabilità e handicap
- Il documento dell'ICF
- I fattori contestuali
- Le modalità di intervento sui “comportamenti problema”
- I tipi di intervento sui comportamenti problema
- I servizi a disposizione dei diversamente abili
- La scoperta della diversità
- Il modello medico-biologico e il modello sociale
- Disabilità intellettiva, sensoriale e motoria
- L'integrazione scolastica e lavorativa
- Laboratorio di cittadinanza attiva; le leggi: 917 del 77, 104 del 92, 162 del 98

P.S.

Questi ultimi due moduli sono stati svolti con delle sintesi di pertinenze opportunamente riviste a seguito dell'emergenza sanitaria imposta dal COVID 19

Disciplina	IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA
Docente	Anna Melis
Ore settimanali	4 + 3 (DAD)
Libro di testo adottato	S. Barbone, Igiene e Cultura Medico-Sanitaria, Lucisano Ed.

1. Contenuti

Modulo 1: malattie ad impatto sociale, patologie respiratorie e cardiocircolatorie croniche.

Origine dei tumori, BPCO, patologia tumorale respiratoria, tumori al polmone, mesotelioma pleurico, diagnosi e cura BPCO e tumori; meccanismi di infiammazione, il caso di Casal Monferrato e il caso ILVA: danni alla salute da inquinamento ambientale. Caso clinico di BPCO.

Ripasso generale apparato cardiocircolatorio, circolazione sanguigna e rilevamento rumori cardiaci (primo e secondo tono, soffi), teoria e pratica di misurazione P arteriosa. Utilizzo dello stetoscopio e rumori polmonari (murmure e rantoli/crepitii). Emocromo con formula, anemia, gruppi sanguigni test di Coombs e MENF, AVIS, patologie cardiovascolari: valvulopatie, sindrome da stasi e patologia vascolare venosa, aterosclerosi e ipertensione, rischi vascolari: angina pectoris, IMA, TIA e ictus, insufficienza vascolare cerebrale e demenza. Avis e Covid19. Analisi di un caso clinico.

Modulo 2: Malattie genetiche e fisiopatologia della riproduzione.

Ripasso meiosi, cariotipo e anomalie genetiche. Patogenesi snd di Down. Embriogenesi e ripasso biologia cellulare, malattie genetiche da anomalia dei cromosomi (snd Down, Turner e Klinefelter). Definizione di malattie a trasmissione autosomica dominante e recessiva e di rischio ereditario. Anemia Mediterranea (vedi progetto Avis), cenni agli esami in gravidanza (villocentesi, amniocentesi e bi-test, gruppo TORCH). Trattazione di una malattia genetica a scelta e relativo PAI.

Modulo3: disabilità nell'età evolutiva.

Spettro autistico, definizione e inquadramento diagnostico dell'autismo "classico", principali tecniche di trattamento e riabilitazione. Covid e Autismo: proposte dell'osp. Bambin Gesù di Roma. Paralisi Cerebrali infantili: definizione e inquadramento diagnostico, trattamento e riabilitazione. Esempio di intervento multidisciplinare.

Modulo 4: invecchiamento e patologie della senescenza.

Definizione e classificazione dell'Invecchiamento. Demografia e gli aspetti biologici dell'invecchiamento Demenze primarie e secondarie. Malattia di Alzheimer e Parkinson (focus): eziopatogenesi e inquadramento diagnostico, trattamento e assistenza. L'anziano fragile: definizione e aspetti pluripatologici anche in relazione all'emergenza sanitaria in corso. Lesioni da decubito, cadute e malnutrizione; importanza dell'ambiente.

Modulo5: DISABILITA' e RIABILITAZIONE DELL'ANZIANO.

Piano Assistenziale Individualizzato; Metodologie operative del lavoro socio-assistenziale: caratteristiche di un progetto. *Assessment* geriatrico: scale di valutazione, UVG, UVA e UVM, approccio multidimensionale e assistenza integrata. ADI e RSA. Approfondimento specifico di

assistenza nel Parkinson. Analisi di casi clinici in corso di stage. Definizione di un percorso regionale (a scelta) per l'attivazione di un'ADI. RSA e Covid.

Modulo trasversale:

Linguaggio tecnico disciplinare, significato della terminologia, utilizzo del lessico disciplinare. Applicazione dei concetti di *assessment* e assistenza multidimensionale ai vari moduli trattati. Analisi generale della situazione di emergenza sanitaria e suo approfondimento su argomenti specifici (e.g. ricadute dell'infezione da Covid19 nella popolazione anziana).

Modulo extra: pandemia di coronavirus.

L'emergenza attraverso i media, e i siti dell'IIS, il Ministero della Salute, l'OMS, la Regione Emilia-Romagna. Covid e moduli disciplinari. Le 10 Regole da seguire.

2. Metodologie:

La metodologia è stata parzialmente rimodulata dopo la chiusura della scuola e l'attivazione della DAD.

Prima fase (in classe).

Apprendimento cooperativo alternato a lezioni tradizionali (frontali), a volte insegnamento capovolto seguito dalla costruzione di mappe e schemi sotto la guida dell'insegnante e loro utilizzo costante. Flipped Classroom. Didattica per competenze: assegnazione di un *compito autentico* definito dalla produzione da parte di piccoli gruppi spontanei di un elaborato disciplinare (es presentazione) di interesse collettivo, basato su abilità e conoscenze, successiva condivisione e *analisi* del materiale (valutazione autentica) con discussione collettiva guidata dall'insegnante, e infine *revisione* dell'elaborato da parte del gruppo sulla base di indicazioni chiare e produzione di un *materiale didattico* per lo studio specifico dell'argomento. Analisi di *casi (clinici) complessi* estratti da situazioni reali o realistiche (in particolare per l'OSS), es pubblicazioni sul web, trasmissioni televisive, report. Unità didattica di apprendimento (progetto interdisciplinare) a partire da un'esperienza reale (uscita didattica all'Avis di Imola). Studio individuale costante. Progetti condivisi (incontri con esperti esterni).

Second fase (DAD).

La metodologia già avviata nella prima fase è stata adattata il più possibile alla DAD. Il percorso si è ulteriormente avvalso dell'analisi della situazione di emergenza sanitaria in corso (caso complesso) come esperienza reale da cui approfondire gli argomenti disciplinari oggetto di programma (es patologie nell'anziano). Assegnazione di compiti di realtà (seguire una trasmissione e collegarla agli argomenti disciplinari).

Sia nella prima sia nella seconda parte dell'anno, i contenuti del libro di testo sono stati condivisi con la lettura ad alta voce (ad esempio con la proiezione dell'e-book) e travasati su slide o mappe archiviate sul registro e in Classroom.

In generale, le metodologie proposte sono state pensate nell'ottica di massima inclusione possibile per i ragazzi con BES.

3. Mezzi, spazi, tempi

Prima parte dell'anno. I mezzi sono stati l'ambiente digitale inclusivo rappresentato dalla LIM e la lavagna tradizionale, con utilizzo di spazi digitali e di spazi verticali per elaborazione e archiviazione di mappe concettuali strutturali. Utilizzo costante dei materiali disponibili in rete come supporto/integrazione del libro di testo, ulteriori materiali forniti dall'insegnante (es. cartacei), materiali digitali o cartacei prodotti dagli alunni stessi (es. mappe concettuali e presentazioni). Ambiente extrascolastico (Avis di Imola). I tempi sono stati quelli del calendario definito dalla scuola (quattro ore di lezione settimanali)

Seconda parte dell'anno. Con l'introduzione della DAD sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici di apprendimento: pc o cellulare per l'accesso a registro elettronico tradizionale e Aule Virtuali (Spaggiari); Strumenti della G – Suite forniti dalla Scuola in particolare G- Meet (videolezioni), Classroom e Drive; Risorse web, libro digitale, audio-lezioni prodotte dall'insegnante. Strumenti informali di scambio didattico e di supporto alla programmazione (gruppi w-a). Libro di testo cartaceo e e-book. Presentazione condivisa attraverso G Meet. Audiolezioni riproducibili. Gli ambienti sono stati necessariamente quelli della DAD ovvero ambienti digitali. I tempi sono stati di due o tre videolezioni sincrone mattutine di un'ora l'una, alla settimana, estendibili ai pomeriggi.

L'utilizzo di tutti i mezzi didattici è stato pensato per essere massimamente inclusivo soprattutto per i ragazzi con BES.

4. Criteri e strumenti di valutazione

In generale i criteri di valutazione per la disciplina sono stati inizialmente quelli degli anni scorsi (prima parte dell'anno) riadattati poi alla nuova situazione che si è verificata.

In particolare il criterio della partecipazione alle attività proposte con la DAD e dell'impegno e del rispetto delle tempistiche proposte dall'insegnante durante i mesi della DAD. Tutti i criteri sono stati sempre declinati tenendo conto dei PdP o PEI laddove previsti. Gli strumenti di valutazione sono stati:

- Nella prima parte dell'anno, valutazioni tradizionali (su interrogazioni orali, verifiche scritte concordate, valutazioni autentiche (su compiti autentici), osservazione longitudinale, momenti di apprendimento collettivo-cooperativo. Impegno e regolarità nello svolgimento dei compiti assegnati.
- Nella seconda parte dell'anno: partecipazione alle attività proposte, impegno e interesse dimostrato, puntualità nello svolgimento e consegna e dei compiti assegnati, risultati formali in test o elaborati, esposizione orale tradizionale (argomento) e capacità critico-argomentativa (discussione).

5. Obiettivi raggiunti

La maggior parte della classe ha dimostrato di aver raggiunto i seguenti gli obiettivi comportamentali:

Rispettare il regolamento scolastico, acquisire crescente autonomia e senso di responsabilità, saper lavorare in gruppo per progetti, saper lavorare in modo autonomo, essere consapevoli dell'attività di classe come momento fondamentale di apprendimento e dell'attività di studio autonoma come momento cardine di consolidamento delle conoscenze, migliorare progressivamente le capacità di relazione con l'insegnante mantenendo la consapevolezza dei ruoli.

Per quanto riguarda gli obiettivi di competenza disciplinare, in generale la classe ha raggiunto un livello sufficiente-buono nei seguenti obiettivi:

Orientarsi nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro

Comprendere il significato del prendersi cura collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di persone con disabilità e anziani.

Saper elaborare un progetto di presa in carico multidimensionale socioassistenziale (PAI) di soggetti non autosufficienti con compromissione cognitivo-motoria, definendo obiettivi, applicando procedure e tecniche e proponendo un adeguato team multidisciplinare.

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Sapersi orientare e orientare l'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Comprendere il significato di fragilità e saperlo applicare alla salvaguardia delle persone anziane.

Comprendere l'importanza della raccolta ed elaborazione dati sui Servizi proposti per la valutazione dei medesimi.

Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
Docente	Alessia Mazzanti
N. ore settimanali	3

CONTENUTI E MATERIALE

Libro di Testo adottato AVOLIO A. (a cura di), Diritto e Legislazione socio-sanitaria 2, Simone per la Scuola, Appunti e fotocopie del docente

Modulo 1- TEORIA GENERALE DEL CONTRATTO

Contratti: definizione e loro classificazione; Elementi essenziali ed accidentali del contratto; La conclusione del contratto e i vizi della volontà; L'autonomia contrattuale; Nullità e annullabilità; L'illecito civile, la responsabilità civile e penale; La responsabilità contrattuale e precontrattuale; Tipi di danno e loro risarcimento

Modulo 2- PRINCIPI ETICI E DEONTOLOGICI DELLE PROFESSIONI SOCIALI E SOCIO SANITARIE

Il D.D.L. Lorenzin, le responsabilità civili, penali, amministrative e deontologiche del TSS; I principi etici delle professioni socio sanitarie: come operare scelte etiche; L. 24/2017: il diritto alla sicurezza delle cure; D. Lgs.101/2018: la privacy e il trattamento dei dati, il consenso informato; Art.662 c.p.: rivelazione del segreto professionale; Art, 590 c.p.: lesioni personali colpose; la contenzione; esercizio abusivo della professione infermieristica.

Modulo 3-LE SOCIETA'

Le società: definizione, tipi e caratteri essenziali, analisi dell'art.2247 c c.,

Le società cooperative: definizione, caratteri essenziali e modalità di costituzione, lo scopo mutualistico. Acquisto, partecipazione e cessazione della qualità di socio della società cooperativa, ristorni, recesso e morte del socio. La mutualità prevalente, criteri di attribuzione per la prevalenza; Il patrimonio delle società cooperative e il principio della "porta aperta". Il regime fiscale agevolato delle coop. Organi sociali e controllo delle cooperative; Le mutue assicuratrici

Modulo 4- ACCREDITAMENTO IN AMBITO SOCIO-SANITARIO

La qualità dell'assistenza e l'affidamento dei servizi. L'esternalizzazione dei servizi socio assistenziali. L'autorizzazione e l'accreditamento: modalità giuridiche, requisiti minimi e competenze delle autonomie locali, acquisto di servizi in convenzione, convenzioni con ODV e APS; La riforma del Terzo Settore: D.Lgs. 117/2017 (codice del terzo settore), gli ETS e la loro disciplina, l'Impresa Sociale e relativa disciplina (D. Lgs. 112/2017); Le cooperative sociali di tipo A e B e relativa disciplina

ALTRI ARGOMENTI SVOLTI IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

La violenza domestica: disciplina giuridica e modalità di intervento del TSS

Disagio familiare correlato a dipendenze da alcol e sostanze stupefacenti: disciplina giuridica e modalità di intervento del TSS

Disagio minorile: disciplina giuridica e modalità di intervento del TSS

Disabilità e disagio familiare: disciplina giuridica e modalità di intervento del TSS

Agenda 2030

METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

La disciplina, specie durante il quinto anno mira a promuovere il coinvolgimento degli alunni nella comprensione dei fenomeni economici-giuridici attraverso la rappresentazione degli stessi, usando la terminologia appropriata e i contenuti oggetto dello studio. Lo studio del diritto e della legislazione socio sanitaria nella classe quinta mira altresì a fornire agli studenti gli strumenti per interpretare in modo corretto le regole del diritto e dell'economia, dando una visione d'insieme del sistema giuridico economico, recuperando le conoscenze già acquisite negli anni precedenti, anche al fine di analizzare casi giuridici- economici mettendone in risalto i punti di maggiore rilevanza, applicando principi astratti a fattispecie concrete per la soluzione di semplici problemi. In particolare gli obiettivi fissati inizialmente per la classe sono:

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina relativa ai contratti in generale

Distinguere una società di persone da una di capitali

Saper riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Saper riconoscere il nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Comprendere le procedure per l'accreditamento dei servizi

Saper applicare a semplici casi concreti la disciplina degli istituti giuridici conosciuti

Lo stage sanitario svolto dal gruppo degli allievi che frequentano il percorso regionale per la qualifica OSS ha determinato un notevole rallentamento nello svolgimento del lavoro in classe: di fatto gli allievi del "gruppo OSS" hanno terminato le lezioni di Diritto e legislazione socio sanitaria il 18/12/2019 per non riprendere più. A causa dell'emergenza sanitaria che ha imposto la sospensione delle attività didattiche a partire dal 24/02/2020, le lezioni sono proseguite secondo le possibilità offerte dalla DAD: invio di schemi e riassunti a mezzo mail, video lezioni, condivisione di materiali didattici attraverso le piattaforme messe a disposizione dell'Istituto. La situazione contingente, unita alla eccessiva lunghezza dello stage, ha imposto un **ripensamento e una decisa revisione del piano di lavoro iniziale. In particolare si è scelto di non rivedere i suddetti obiettivi ma di operare una drastica riduzione dei contenuti ipotizzati, privilegiando l'acquisizione di quelli maggiormente professionalizzanti. Si specifica che anche questi sono stati trattati senza lasciare spazio ad approfondimenti.** Le difficoltà tecnologiche, personali e connesse alla maturità e motivazione dei singoli studenti, hanno indotto a ridurre al minimo le lezioni frontali in modalità videoconferenza, a favore di un ricorso continuo al supporto didattico individualizzato attraverso interventi a mezzo mail istituzionale.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La misurazione dell'apprendimento, in questo contesto straordinario e con i limiti oggettivi imposti dal dover eseguire verifiche e prove non in presenza, si è basata solo marginalmente sul raggiungimento dei suddetti obiettivi minimi prefissati, tenuto conto principalmente delle abilità espositive, dell'utilizzo corretto della terminologia giuridico economica, della capacità di

collegamento tra alcune nozioni di diritto studiate negli anni precedenti. La valutazione non ha potuto tener conto della effettiva acquisizione dei contenuti (come già detto non verificati “de visu”), pertanto si è tenuto conto della partecipazione alle attività proposte, della puntualità nella restituzione delle consegne, della effettiva partecipazione al dialogo educativo nel corso della sospensione delle attività didattiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con difficoltà dal gruppo classe: la classe, eccetto 2 o 3 individui che pure non hanno contribuito ad elevare il livello globale, ha mostrato scarsa attitudine alla riflessione autonoma ed al problem solving, allo studio continuativo ed all’impegno domestico. Perlopiù gli allievi si sono dedicati ad uno studio domestico mnemonico in prossimità delle verifiche programmate o dell’invio degli elaborati proposti; ciò ha reso necessaria la revisione del piano di lavoro iniziale imponendo una drastica semplificazione ed uno scarso approfondimento dei contenuti. Alla fine del corso la maggior parte degli allievi è in grado di:

Riferire il contenuto dei principali istituti inerenti il contratto in generale

Riferire le caratteristiche di una società

Distinguere una società di persone da una di capitali

Riconoscere le caratteristiche delle cooperative

Riferire sul nuovo welfare ed il sistema di produzione dei servizi sociali

Valutare la responsabilità professionale ed etica del ruolo professionale

Disciplina	TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE
Docente	Denise Baraccani
Ore settimanali	2
Libro di testo adottato	Amministrare il sociale – Corso di Tecnica amministrativa ed economia sociale – Tramontana – Rizzoli education – classi quarta e quinta

1. Contenuti

GLI STRUMENTI DI PAGAMENTO E LE BANCHE

Unità 1 – Gli strumenti di pagamento cartacei

- Gli strumenti di pagamento cartacei
- Denaro contante, assegni e cambiali
- I limiti alla circolazione dei diversi strumenti di pagamento

Unità 2 – Gli strumenti di pagamento elettronici

Unità 3 – L'attività bancaria

- Le banche
- Funzione di intermediazione
 - Principali operazioni di raccolta
 - Principali operazioni di impiego
- Funzione monetaria
- Funzione di servizi
- Finanza etica e microcredito

L'ECONOMIA SOCIALE

Unità 1 – I modelli economici e l'economia sociale

- Concetto di economia sociale
- Le principali teorie dell'economia sociale
- Documenti europei sull'economia sociale (cenni)

Unità 2 – I soggetti dell'economia sociale

- Soggetti che operano nell'ambito dell'economia sociale
- Vision e mission aziendali
- Responsabilità sociale dell'impresa
- Enti del terzo settore (in particolare imprese sociali e cooperative sociali)

LO STATO SOCIALE

Unità 1 – La protezione sociale

- Il sistema di protezione sociale
- La previdenza, l'assistenza e la sanità

Unità 2 – La previdenza sociale

- Il sistema di previdenza sociale
- Previdenza pubblica, previdenza integrativa e previdenza individuale

Unità 3 – Le assicurazioni sociali

- Le assicurazioni sociali obbligatorie
- Gli enti di gestione delle assicurazioni sociali
- La sicurezza nei luoghi di lavoro

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Unità 1 – Le risorse umane

- Il mercato del lavoro
- Il lavoro subordinato
- Il lavoro autonomo e le prestazioni occasionali

Unità 2 – L'amministrazione del personale

- Le tipologie di retribuzione
- Gli elementi della retribuzione

2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

Metodologie, spazi e tempi

Lezione partecipata, interattiva, lettura di testi, esercitazioni.

Dopo la sospensione della frequenza:

video lezione on line su google meet due volte alla settimana con possibilità di accedere alla registrazione delle lezioni precedenti a richiesta.

esercitazioni assegnate come compiti su classroom e corrette insieme

Mezzi e strumenti

Libro di testo, calcolatrice, mappe concettuali

LIM

Presentazioni in Power point sugli argomenti delle lezioni caricati sia in didattica sul registro elettronico Spaggiari sia su Classroom

Le applicazioni disponibili sul registro Spaggiari (aule virtuali, didattica, forum, messaggi)

Le applicazioni disponibili attraverso l'accesso alla piattaforma google d'Istituto (classroom, mail, meet, drive, utilizzo degli strumenti office on line)

Ad entrambe le ultime due categorie di strumenti gli studenti possono accedere sia con il PC che con lo smartphone e la connessione internet.

3. Criteri e strumenti di valutazione

Verifiche Esercitazioni

- Test
- Test on line attraverso registro Spaggiari
- Prove scritte
- Prove orali
- Simulazione orali della prova d'esame
- Compito di realtà (produrre i documenti di pagamento relativi ad un caso ipotetico, ipotizzare la costituzione di un ente sociale privato, UDA)

Saranno oggetto di valutazione anche la partecipazione alle videolezioni, la puntualità e la correttezza nella consegna degli elaborati, la capacità di analisi e collegamento.

Prove strutturate – Nelle prove strutturate o semi strutturate la griglia di valutazione è stata comunicata agli studenti di volta in volta.

Prove orali – E' stata utilizzata la griglia di valutazione nel POF

Esercitazioni – E' stata utilizzata la griglia di valutazione di dipartimento

4. Obiettivi raggiunti

La classe, tenuto conto del livello di partenza, ha raggiunto nel complesso risultati discreti e talvolta abbastanza buoni per quanto riguarda gli obiettivi e le competenze disciplinari. L'impegno è stato buono per la maggior parte degli studenti, pur con alcuni alunni che non sempre hanno rispettato i tempi nelle consegne.

Molto apprezzabile l'impegno e la volontà di partecipazione dopo l'emergenza COVID, tenendo anche in considerazione la mancanza di competenze digitali di partenza della maggior parte degli studenti.

In generale hanno raggiunto questi obiettivi.

Gli studenti conoscono le caratteristiche principali degli strumenti di pagamento e sanno compilare in modo essenziale gli assegni e le cambiali.

Individuare il ruolo e le attività svolte dalle banche nel sistema economico e sanno analizzare le principali caratteristiche delle operazioni bancarie.

Conoscere i concetti di sistema economico, economia sociale, welfare State e le caratteristiche delle principali teorie economiche.

Conoscere e comprendere i principi di solidarietà e sussidiarietà.

Distinguere le attività svolte da Pubblica Amministrazione, imprese ed enti del terzo settore.

Nel terzo settore conoscere le potenzialità e i campi di intervento delle cooperative e delle imprese sociali.

Individuare le caratteristiche principali delle varie forme di previdenza.

Conoscere l'INPS, caratteristiche dell'ente e le principali assicurazioni gestite.

Conoscere l'INAIL, caratteristiche dell'ente, i premi e le principali assicurazioni gestite.

Indicare gli obblighi principali dei datori di lavoro e dei lavoratori nei confronti degli enti previdenziali e in materia di sicurezza del lavoro.

Individuare le principali caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro.

Conoscere le principali procedure utilizzate nel reclutamento nella gestione delle risorse umane.

Riconoscere le principali tipologie di lavoro subordinato.

Disciplina	LINGUA E CULTURA INGLESE
Docente	Roberta Zanotti
N. ore settimanali	3
Libri di testo adottati	"New Grammar Tracks" by Fiocchi, Pitt, Trinity Whitebridge, 2015. "Successful INVALSI". "GROWING INTO OLD AGE" by Revellino, Schinardi, Tellier, Zanichelli, 2016.

CONTENUTI:

MODULE 1: EVERYDAY LANGUAGE.

"New Grammar Tracks", by Fiocchi, Pitt, Trinity Whitebridge, 2015.

Revision delle funzioni comunicative e delle strutture morfosintattiche studiate nei precedenti anni scolastici. Funzioni comunicative: saper offrire, invitare, fare proposte, chiedere e dare informazioni su argomenti di vita quotidiana, esprimere azioni legate alla *daily* e alla *temporary routine*, parlare di eventi passati, esprimere fatti riferiti ad un passato indefinito o avvenuti in un passato recente, esprimere azioni future programmate, non programmate e intenzionali, formulare ipotesi.

Contenuti grammaticali: present simple, present continuous, past simple del verbo essere e dei verbi regolari ed irregolari, used to, present perfect simple, past continuous, future simple, present continuous for future, future with intention (be going to), if conditionals (first type, second type), linkers, countable/uncountable nouns, prepositions, some-any and compound nouns, modal verbs.

MODULE 2: UPGRADING READING & LISTENING ABILITIES THROUGH TESTS.

"Successful INVALSI", by V.S. Rossetti, Pearson 2018.

La classe si è esercitata assiduamente nelle abilità di listening e reading al fine di perseguire un buon risultato nelle nuove prove INVALSI 2019 con test di livello B1 e B2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo. Tuttavia, in seguito al D.L. 8 aprile 2020, n. 22 l'ammissione agli esami di Stato prescinde dai requisiti relativi alla partecipazione alle prove INVALSI, che non si sono svolte.

TEMI INTERDISCIPLINARI

I contenuti sono stati selezionati in base ai programmi curriculari delle discipline di indirizzo con lo scopo di fornire attraverso l'uso della microlingua, una valida educazione linguistica inerente agli aspetti professionali dell'ambito socio sanitario.

MODULE 3: GROWING OLD

Movie: “Ella & John- The Leisure Seeker” by Paolo Virzì, USA, 2017- Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.

Literature: Lettura in italiano di “The Old Man & the sea” by E. Hemingway, pag.1 letta in Inglese- Ppt in Didattica

PAG. 213-264 “GROWING INTO OLD AGE”: “Healthy Aging”

Healthy aging, when does old age begin, staying healthy as you age, menopause, andropause
Minor problems of old age, depression in older adults and the elderly, age related memory loss, sleep needs change with age, about falls, aging and smell loss, problems affecting taste, how aging affects skin, understanding malnutrition and under-nutrition, urinary incontinence, age-related hearing problems, aging changing in bones, muscles and joints.

MODULE 4: UDA English part of a multidisciplinary project.

Blood Donation and its importance (PPT shared in “Didattica”)

MODULE 5: DEALING WITH A HANDICAP

Movie “I am Sam” by Jessie Nelson, USA, 2001- Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.

PAG. 184-197 “GROWING INTO OLD AGE”: Coping with severe disabilities: Autism, Down Syndrome, Epilepsy.

Autism, Causes of Autism Spectrum Disorder, Symptoms of Autism Spectrum Disorder, Treating Autism Spectrum Disorder, Alternative Treatments, Adults living with Autism, Down Syndrome, Aging and Down Syndrome, Epilepsy, How does Epilepsy affect daily life?

MODULE 6: “LEARNING DISABILITIES”

Movie “Like Stars on Earth” by Aahmir Khan, India, 2007- Arricchimento con materiali in power point condivisi in Didattica, che costituiscono parte integrante del programma.

PAG. 172-179 “GROWING INTO OLD AGE”: “Learning Disabilities”.

What are learning disabilities? What causes them, and how do you know it is a learning disability? Coping with a learning disability, Individualized Education Program (IEP), What is dyslexia? What is dyscalculia? What is dysgraphia?

MODULE 7: general talk about coronavirus

Shared materials.

METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

Gli obiettivi inizialmente fissati erano: il sapere esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell’interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro; la capacità di utilizzare strategie nell’interazione e nell’esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; il comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi scritti e orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d’attualità, di studio e di lavoro; il produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo ed infine l’utilizzare lessico e fraseologia di settore e conoscenza e utilizzo della lingua inglese al livello B2 del CEF.

A tal proposito la programmazione è stata sempre caratterizzata dal tentativo di utilizzo costante della L2 da parte dell'insegnante durante ogni fase della lezione. Si è scelto un approccio *task-based, problem solver and learner centred* con lezioni dialogate, discussioni, *pair work, group work*, limitando al massimo la lezione frontale. Si sono utilizzate le ICT (LIM presente in aula e lezione in laboratorio linguistico una volta alla settimana).

In seguito allo stato di emergenza sanitaria nazionale da Coronavirus dal 24 febbraio 2020 le lezioni sono proseguite secondo le possibilità offerte dalla DAD: comunicazioni via mail, invio di schemi e riassunti via mail, videolezioni tramite Hangouts Meet di Google, condivisione di materiali didattici attraverso le piattaforme messe a disposizione dall'Istituto. La situazione ha imposto un ripensamento del piano di lavoro iniziale, privilegiando le sintesi a scapito dell'approfondimento nei moduli di microlinguaggio 4-5-6-7.

Al fine di preparare al meglio la classe al colloquio orale dell'esame di stato sono state fatte anche interrogazioni multidisciplinari.

La risposta della classe è stata buona e si è davvero cercato di portare gli studenti ad assumere un ruolo attivo sia con la didattica in presenza che con la didattica a distanza.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Il criterio di sufficienza adottato tiene conto della comprensione di una parte superiore alla metà dei contenuti o funzioni presentate nei testi scritti e orali, dell'utilizzo di un lessico sufficiente ad esprimere idee semplici ma significative, della produzione scritta e orale di messaggi che risultino comprensibili malgrado alcuni errori nella sintassi e nella grammatica, di una pronuncia che, anche se non perfetta, non comprometta il significato dell'enunciato.

Per quanto riguarda la tipologia di verifiche sono stati svolti test scritti con esercizi linguistici di completamento e trasformazione, ma soprattutto *reading comprehension* e *writing*. Per quanto riguarda la parte orale sono state assegnate *listening comprehension* ed esposizioni sui moduli presentati relativi al settore socio-sanitario. Nella valutazione delle performance orali si è considerata anche la capacità di comprendere le domande dell'insegnante sia riferite agli argomenti affrontati che alla semplice interazione su conversazioni di tipo personale.

Oltre ai criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di Lingue, si è anche tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni su Meet e della puntualità di consegna e dell'impegno nelle produzioni assegnate. Si sono valutati i progressi in itinere e la disponibilità al dialogo educativo anche a distanza.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

La classe si compone di 20 alunni che hanno dimostrato un interesse più che sufficiente per la disciplina, per alcuni un impegno non sempre adeguato e puntuale ed una partecipazione essenzialmente ricettiva.

I diversi livelli di padronanza linguistica, di motivazione all'apprendimento della lingua straniera e allo studio, più in generale, non hanno però consentito a tutti di rielaborare gli argomenti proposti con adeguata completezza e autonomia e di conseguire una preparazione finale rispondente appieno alle proprie potenzialità.

6/7 studenti su 20 sono veramente in grado di esprimersi in lingua inglese in modo personale scorrevole e corretto applicando strategie di esposizione orali e scritte in contesti di comunicazione sociale e di lavoro e utilizzando strutture e lessico adeguati ai contesti di uso.

Un secondo gruppo risulta composto da studenti che si esprimono in modo sostanzialmente comprensibile, anche se spesso non corretto nel lessico e nelle strutture linguistiche.

Un terzo gruppo ha lavorato in modo discontinuo raggiungendo risultati che a volte si sono considerati non sufficienti: la sufficienza è stata raggiunta in seguito, dando ulteriori possibilità e, nel caso di studenti DSA, BES (N.B. sono state sempre e comunque utilizzate le misure dispensative/compensative del rispettivo PDP) e OBIETTIVI MINIMI la consegna è stata ulteriormente semplificata. La differenza tra risultati conseguiti e capacità personali riscontrata in certi alunni è da ricercare nella inadeguatezza di attenzione, e impegno, ma specialmente nelle abilità pregresse non certo in linea con quelle necessarie per una classe quinta di scuola secondaria di secondo grado (livello B2 del CEF). Lo studio individuale, concentrato nel tempo e quindi frettoloso, ha consentito solo parzialmente l'acquisizione pacata e sicura degli argomenti trattati e del lessico di settore. Sufficientemente adeguata la comprensione del testo, mentre la produzione scritta risente di limitate capacità di rielaborazione personale e di una forma non sempre corretta.

Classe 5A e 5 B

Disciplina	FRANCESE
Docente	Penazzi Mariagrazia
Ore settimanali	3
Libro di testo adottato	Revellino, Schinardi, Tellier, “ Enfants, ados, adultes”, Zanichelli

1. Contenuti

Scienze sociali e sanitari

- Le cyber harcèlement
- Les causes de l'alcoolisation, les effets- Les ados et l'alcool.
- Les paradis artificiels- Les drogues : action et conséquences
- L'anorexie et la mode
- La personne âgée
- La maladie de Parkinson
- La maladie d'Alzheimer
- Les troubles cardiovasculaires
- Les établissements d'accueil pour les personnes âgées
- La crise du Coronavirus: la situazione della Francia all'inizio della pandemia, le caratteristiche del virus

Cittadinanza e Costituzione

- La république française - Confronto con l'Italia
- La laïcité en France de l'Edit de Nantes à aujourd'hui
- I primi tre articoli della costituzione italiana e francese a confronto
- “Rester maître de ses données personnels” - La sicurezza informatica
- Les réseaux sociaux - La dépendance - Ascolto e traduzione di “Carmen” di Stromae
- Les vins français

Storia, letteratura, civiltà

- Il Decadentismo, simbolismo. estetismo
- Baudelaire : cenni biografici e stilistici ; “Les fleurs du Mal” Lettura e analisi delle poesie “Correspondances” “L'Albatros” “Spleen”
- Il realismo e il naturalismo
- E. Zola : cenni biografici e stilistici e confronto con Verga
- Da “Germinal”: lettura e analisi di Incipit e Excipit
- La prima guerra mondiale
- La seconda guerra mondiale
- La morte di Jacques Chirac
- visione del film “Germinal”, C. Berri, 1993
- visione del film “Coco avant Chanel” , A. Fontaine, 2009

2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

Essendo la classe di Francese composta da 29 alunni appartenenti a 3 sezioni diverse (5A/5B/5D), a due indirizzi diversi, Socio-sanitario e Turistico, e con due testi diversi, la scelta degli argomenti trattati è stata svolta sulla base *in primis* della interdisciplinarietà e si sono utilizzati testi creati dal

docente che potessero collegare i due ambiti: per esempio dalla storia del vino francese all'alcolismo per l'indirizzo socio sanitario, al turismo enogastronomico per l'indirizzo turistico

Come da programmazione iniziale, fino alla sospensione delle attività didattiche si è utilizzato il metodo comunicativo, la lezione frontale, flipped classroom, cooperative learning, non si è molto utilizzato il testo in adozione per i motivi di cui sopra, documenti video e scritti forniti dalla docente oltre alla LIM e al registro elettronico.

Dal 24 Febbraio, dopo la prima settimana in cui si sono forniti documenti sul registro elettronico, la DAD ha permesso di separare i due indirizzi e dunque si sono svolte 1 ora di lezione a settimana con gli allievi di 5AB separati da quelli di 5D. Tale cambiamento ha offerto la possibilità di utilizzare per ciascuna classe il testo in adozione e di approfondire argomenti legati all'indirizzo di ciascuno. Le lezioni sono state tutte condivise sul registro elettronico in didattica.

Inoltre è stata creata l'aula virtuale sul registro in cui sono stati indicati gli argomenti e le presenze degli allievi

3. Criteri e strumenti di valutazione

Oltre ai criteri di valutazione adottati dal Dipartimento di lingue si è tenuto conto della partecipazione attiva alle lezioni su Meet e della puntualità di consegna per i compiti su classroom, oltre che dell'impegno profuso nelle produzioni assegnate. Si sono valutati i progressi in itinere e la disponibilità al dialogo educativo anche a distanza

I criteri di valutazione di ciascuna prova assegnata sono stati scritti in calce a ogni compito e, per quel che concerne l'orale, condivisi in didattica

4. Obiettivi raggiunti

Per buona parte della classe il livello raggiunto è A2, per quel che riguarda la produzione orale e scritta, e B1 per la comprensione scritta e orale. Alcuni elementi presentano ancora difficoltà soprattutto nella forma orale e scritta.

Disciplina	LINGUA E CULTURA SPAGNOLA
Docente	Gabriella Lioni
N. Ore settimanali	3
Libro di testo adottato	M. d' Ascanio, A. Fasoli - Atención sociosanitaria -- Clitt - 2014

CONTENUTI:

Modo indicativo: verbi regolari e irregolari del presente; tempi del passato (preterito perfecto – imperfecto – indefinito).

Saper raccontare usando il lessico specifico un film
Preguntar la causa y justificarse
La risoterapia
L'infanzia
Alimentazione sana ed elementi nutritivi nei cibi
Ricette più conosciute in Spagna
Terapia attraverso l'arte
Pittori spagnoli
Lo Stato spagnolo e la sua organizzazione giuridica
Le Comunità Autonome
La Costituzione spagnola
Ministeri italiani e spagnoli
Lo Stato italiano
La Costituzione italiana – i primi 5 articoli –
La guerra civile
La dittatura di Francisco Franco
Il terrorismo in Spagna: ETA
Hispanoamerica nei secoli XIX e XX
Rivoluzionari sudamericani
Le dittature ispanoamericane nel XX secolo
Simon Bolivar
Luis Sepulveda
Heroes frente al Coronavirus
Lettura di un brano: Mi país inventado – Isabel Allende

Attività video:

I pittori più famosi
Frida Khalo – film

Nel corso dell'anno la programmazione è stata arricchita dalla lettura di alcuni articoli di giornale estratti da “El País” integrata dai relativi video in lingua originale.

METODOLOGIE, MEZZI, SPAZI, TEMPI

La classe si compone di 26 alunni gruppi di tre classi diverse 5A 5B 5D, poiché gli indirizzi di studio sono differenti Socio sanitario e Turistico, si è stabilito un approccio interdisciplinare.

Gli obiettivi inizialmente fissati erano: il sapere esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione orale su argomenti generali, di studio e di lavoro; la capacità di utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto; il comprendere idee principali, elementi di dettaglio e punto di vista in testi scritti e orali in lingua

standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro; il produrre nella forma scritta e orale brevi relazioni, su esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo ed infine l'utilizzare lessico e fraseologia di settore e conoscenza e utilizzo della lingua spagnola..

L' insegnante ha scelto un metodo di studio orientato a favorire l'autonomia dello studente, fornendo materiali didattici adeguati e portando gli studenti a sviluppare deduzioni e ragionamenti partendo dai dati a disposizione. Sono state favorite metodologie quali problem solving, cooperative learning, pair work e group work incoraggiando il dialogo e i confronti all' interno della classe.

L' uso delle tecnologie come strumento di apprendimento è stato fondamentale per sviluppare uno studio più autonomo e interattivo con l'apporto di materiale multimediale autentico.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, svolte in itinere e al termine di ogni unità di lavoro e adeguate a quanto proposto. Sono state attuate con modalità diverse, così da rilevare i livelli di competenza relativi alle abilità da attivare, sotto forma di prove orali, scritte e pratiche.

OBIETTIVI RAGGIUNTI:

Dal punto di vista didattico, gli studenti hanno mostrato un impegno non particolarmente motivato e costante. Tuttavia una parte ha lavorato con serietà raggiungendo dei buoni obiettivi, mentre alcuni studenti hanno evidenziato difficoltà e una preparazione talvolta un po' superficiale.

Disciplina	MATEMATICA
Docente	Baccolini Carlotta
Ore settimanali	3 ore
Libro di testo adottato	Bergamini Barozzi Trifone – Matematica.rosso 4 – Zanichelli

1.Contenuti

Il programma è stato rimodulato in seguito alla sospensione scolastica dovuta al Covid-19 e alla pausa didattica dovuta allo stage OSS

Modulo 0 Ripasso delle disequazioni:

- Disequazioni intere di primo e secondo grado;
- Disequazioni fratte;
- Sistemi di disequazioni.

Modulo 1 Studio di funzione:

- Le funzioni algebriche (proprietà);
- Dominio di una funzione;
- Segno di una funzione;
- Definizione di funzione continua;
- Continuità delle funzioni elementari;
- Continuità delle funzioni in un intervallo.

Modulo 2 Limiti:

- Approccio intuitivo al concetto di limite;
- Limite finito per x che tende ad un valore finito;
- Limite finito per x che tende ad un valore infinito;
- Limite infinito per x che tende ad un valore finito;
- Limite infinito per x che tende ad un valore infinito;
- Teoremi fondamentali sui limiti;
- Operazioni sui limiti;
- Forme indeterminate;
- Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui.

Modulo 3 Derivate:

- Rapporto incrementale di una funzione;
- Definizione di derivata;
- Significato geometrico della derivata;
- Derivate fondamentali;
- Derivate di alcune funzioni elementari;
- Derivate di una somma, di un prodotto e di un quoziente;
- Derivate di una funzione composta;
- Derivate di ordine superiore.

2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

La didattica in presenza è stata caratterizzata dalla spiegazione frontale della teoria seguita da esercitazioni pratiche costanti favorendo la partecipazione attiva della classe. Oltre all'uso del libro di testo agli studenti sono stati forniti esercizi in più per farli esercitare maggiormente. Alla fine di ogni modulo si è verificato l'apprendimento per costruire basi solide prima di cambiare argomento. Non c'è stata necessità di una verifica di recupero alla fine del trimestre, in quanto la classe ha risposto positivamente all'attività didattica.

Il periodo di gennaio-febbraio è stato utilizzato per preparare la parte di classe presente, gli studenti OSS erano in stage, alla prova invalsi successivamente alcune lezioni sull'argomento sono state svolte con l'intera classe.

In seguito alla sospensione dell'attività didattica le lezioni sono proseguite in modalità didattica a distanza.

Ogni settimana è stata programmata e svolta una videolezione con google meet dove avveniva la spiegazione della teoria e in seguito il materiale usato durante la lezione, le pagine del libro interessate e la registrazione della lezione veniva condivisa con gli studenti per aiutare il ripasso e cercare di colmare i problemi di connessione. Esattamente come in presenza dopo la teoria venivano svolti gli esercizi e in caso di difficoltà venivano programmate più lezioni settimanali per fare esercizio. In modalità didattica a distanza sono state comunque svolte delle verifiche per valutare la comprensione e l'apprendimento dei moduli.

3. Criteri e strumenti di valutazione

La verifica è stata effettuata attraverso prove prevalentemente scritte costituite da esercizi applicativi, e preceduta da esercitazioni similari per valutare i tempi di svolgimento e fortificare l'apprendimento. In modalità didattica a distanza le verifiche sono state svolte in parte con google moduli o presentando il testo agli studenti e chiedendo la foto dello svolgimento degli esercizi. La valutazione finale tiene conto sia dei risultati delle prove scritte che della partecipazione generale dell'alunno all'attività didattica in presenza e alle attività di didattica a distanza, considerando e rispettando le difficoltà di connessione che l'alunno può aver affrontato.

Naturalmente sono stati considerati con particolare riguardo allievi con PEI e PDP durante tutto l'anno scolastico.

Nella valutazione delle prove si è valutata la correttezza procedurale con punteggio maggiore rispetto al mero errore di calcolo. Si è dato importanza all'uso di conoscenze e competenze per soddisfare le richieste.

4. Obiettivi raggiunti

La classe alla fine dell'anno scolastico, oltre a dover conoscere gli argomenti svolti e saper applicare correttamente le procedure studiate dovrà anche saper scegliere il modo migliore per affrontare un esercizio e unire tutti gli argomenti per portare a termine uno studio di funzione completo.

La classe ha mediamente risposto bene alla didattica e raggiunto gli obiettivi previsti anche nel periodo di sospensione dove si è comunque applicata una discreta flessibilità vista l'emergenza. A conclusione dell'anno la maggioranza degli alunni risulta aver compreso discretamente bene gli argomenti trattati.

Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	Gianluca Alberti
N. ore settimanali	2

1. CONTENUTI/TEMI INTERDISCIPLINARI

Potenziamento fisiologico

Inteso come ricerca di un miglioramento e conseguente sviluppo delle capacità condizionali e della flessibilità.

Pratica di attività sportive

Ovvero la capacità di utilizzare le qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze e ai vari contenuti tecnici

Finalità educative e formative delle attività motorie e dell'Ed. Fisica, l'attività motoria come stile di vita.

I fattori della prestazione motoria e sportiva,

Le Olimpiadi, la donna e lo sport.

2. METODOLOGIE, MEZZI e SPAZI

Lezioni frontali, problem solving, laboratorio, peer to peer, Aula e palestra scolastica, attività in ambiente naturale.

3. TEMPI

Attività curriculare e extra curriculare che ha visto anche l'organizzazione e realizzazione di tornei, gare e manifestazioni di diverse discipline sportive di squadra e individuali

4. CRITERI (dipartimenti/disciplina) E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Gli obiettivi in termine di conoscenze e competenze sono stati raggiunti, tenendo sempre conto dei livelli di partenze degli allievi e delle loro capacità.

Conoscere gli obiettivi e le finalità degli esercizi e delle attività, interpretare correttamente il senso dei contenuti, eseguire anche se con imprecisioni i contenuti (anche in situazioni nuove non complesse).

Verrà valutato il miglioramento, conseguito da ogni studente, su ogni singolo obiettivo attraverso osservazioni nella pratica delle attività sportive individuali e di squadra e all'impegno, tenendo presenti i singoli livelli di partenza e le singole attitudini psicofisiche.

Nelle parti teoriche verrà richiesta non tanto una conoscenza approfondita dei contenuti, ma la capacità di trasferire, da parte dell'alunno, i concetti teorici in altri ambiti extrascolastici (tempo libero, lavoro, salute) e il consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.

5. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Conoscenze, abilità e competenze su attività ed esercizi specifici per il raggiungimento degli obiettivi,

Conoscenze, abilità e prestazioni sulle tecniche specifiche individuali e di squadra delle discipline sportive,

Capacità di trasferire conoscenze e competenze motorie individuali in situazioni particolari e differenziate,

Conoscenze e competenze di arbitraggio degli sport praticati,

Conoscenze sugli aspetti formativi ed educativi delle attività motorie e della loro importanza per lo sviluppo equilibrato della personalità dell'individuo.

Disciplina	RELIGIONE
Docente	Milena Suzzi
Ore settimanali	1
Libro di testo adottato	Consigliato "Sulla tua Parola"

1. Contenuti

La programmazione della Religione Cattolica qui delineata si è inserita nei seguenti assi culturali indicati dal DM 139\2007; l'Asse dei linguaggi; l'Asse storico-sociale.

A partire dal 24\02\2020 a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado predisposta dagli interventi governativi adatti a fronteggiare l'epidemia di covid 19, la programmazione disciplinare è stata rimodulata. La trattazione degli argomenti che non erano ancora stati affrontati è avvenuta e avverrà tramite invio di materiale in didattica e video lezioni fornendo agli alunni materiali in formato elettronico. Si informa inoltre che la docente è stata assente per malattia questo ha portato ad una riduzione dei contenuti della programmazione di inizio anno scolastico

Laboratorio "Stiamo connessi" Questa non è la mia terra -Atteggiamenti ecologici ed inquinanti dell'uomo. L'impegno per la casa comune che è la terra. I cambiamenti climatici. Conoscenza della giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione (3 ottobre) Visione spettacolo teatro civile, "La scelta" di Marco Cortesi e Mara Moschini. I sette ingredienti per fare la guerra e quelli per far scoppiare la pace Riflessioni sulla guerra "inutile strage". La lettera del soldato dal fronte sulla tregua di Natale 1914. La violenza di genere Riflessioni in classe. Lettura in classe omelia di Papa Francesco 1^ gennaio 2020 Solennità Maria Madre di Dio Giornata mondiale della pace "Non c'è salvezza senza donna" L'anno che verrà: i nostri progetti. Lettura poesia di M.Gualtieri "Nove marzo 2020" Visione video "Il coraggio"(gv producers), le forme in cui si può declinare anche in questo tempo di pandemia. Incontro in video lezione con Suor Marta, del Monastero di Clausura di Imola, per conoscere la vita consacrata contemplativa e il significato della parola "Vocazione"

2. Metodologie, mezzi, spazi, tempi

L'unica ora settimanale, unita alla necessità di sviluppare didattiche alternative per gli allievi avvalentesi dell'IRC, ha portato ad utilizzare quasi sempre la LIM e le fotocopie di approfondimento per gli argomenti proposti al fine di stimolare la partecipazione e l'interesse della classe. Con la DAD le lezioni sono state svolte tramite Google Meet e il materiale messo in Didattica o condiviso su Drive

3. Criteri e strumenti di valutazione

L'insegnamento della religione cattolica richiede un giudizio e non un voto numerico finale Il criterio adottato è il seguente, definizione dei livelli:

(sulla base dell'impegno e interesse mostrato e delle competenze acquisite)

Ottimo (10): Impegno ed interesse costanti, competenze acquisite in modo sicuro e capacità di rielaborazione personale.

Ottimo (9): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

Distinto (8): Impegno ed interesse costanti, competenze raggiunte in modo abbastanza completo, capacità di elaborazione autonoma delle conoscenze ancora in via di sviluppo.

Buono (7): Impegno ed interesse abbastanza costanti, discreta acquisizione delle competenze, capacità di rielaborazione delle conoscenze non del tutto autonoma.

Sufficiente (6): Impegno ed interesse non sempre costanti o superficiali, raggiungimento di competenze minime, incertezze nella comprensione dei contenuti e nell'uso della terminologia specifica.

Insufficiente (5): scarso impegno ed interesse, mancato raggiungimento delle competenze richieste, insoddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza

4. Obiettivi raggiunti

L'insegnamento della religione cattolica mira ad arricchire la formazione globale della persona con un particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza. Aiuta a decifrare il contesto storico, culturale e umano della società per la costruzione della convivenza umana. Nell'attuale contesto storico gli obiettivi, sia generali che specifici, sono stati indirizzati nello sforzo comune di porsi domande sul senso della vita, della morte, del bene e del male, il valore del coraggio, della famiglia, delle regole, della libertà, della pace e della difesa e cura dell'ambiente e del nostro pianeta. Il significato della vocazione nella vita umana.

Nella classe quinta A, si è puntato sul confronto critico e su una riflessione approfondita sui temi sociali e sull'attualità. Il lungo periodo di stage effettuato dalla classe il blocco delle attività scolastiche in data 24\02\20 hanno rimodulato e in parte modificato lo svolgimento del programma di religione.

SCHEDA 6:

FIRME DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di classe.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ZANOTTI ROBERTA	INGLESE	
MAZZANTI ALESSIA	DIRITTO	
VALENTI ROSSELLA	PSICOLOGIA	
BARACCANI DENISE	TECNICHE AMM.VE	
MOCCIA LUCIA	ITALIANO	
MELIS ANNA	IGIENE	
RAFFINI ELEONORA	STORIA	
ALBERTI GIANLUCA	SC. MOTORIE	
LIONTI GABRIELLA	SPAGNOLO	
PENAZZI MARIA GRAZIA	FRANCESE	
BACCOLINI CARLOTTA	MATEMATICA	
D'AMORE RAFFAELLA	SOSTEGNO	
MANCUSO DAVIDE	SOSTEGNO	
SUZZI MILENA	RELIGIONE	

Imola, 30 maggio 2020

ALLEGATO 1- UDA-Classe 5 A SSS

UNITA' DI APPRENDIMENTO	
Denominazione	Educazione alla scelta del dono del sangue, degli organi e del midollo osseo.
Prodotti di realtà	Elaborazione di un opuscolo illustrato (massimo 2 facciate in formato A4), di una pagina web o di una pagina social, per sensibilizzare i coetanei sulla cultura del rispetto e della donazione come responsabilità sociale e fare conoscere la situazione attuale della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo sul territorio locale e nazionale.
Abilità	Conoscenze
Sapere sensibilizzare sulla scelta della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo.	Conoscenza delle basi biologiche che rendono possibile la donazione di organi e tessuti in particolare del sangue e il loro scopo medico (cura della persona)
Condividere una cultura del rispetto e del dono come responsabilità sociale	
Sviluppare una personale ed equilibrata coscienza civica e politica	L. n°219/2017 Il biotestamento
Individuare le funzioni e le caratteristiche delle associazioni AVIS, ADMO e AIDO per eventualmente indirizzare gli utenti destinatari verso le strutture locali predisposte per la donazione	Conoscere i fini e le funzioni delle tre associazioni.
Utenti destinatari	Studenti della classe 5 A dell'Istituto professionale ad indirizzo socio-sanitario.
Prerequisiti	Comprendere testi, scrivere i testi comprensibili con basilare correttezza, usare le fondamentali funzioni del computer, di videoscrittura e dei motori di ricerca, conoscenza della terminologia specifica, conoscenza dei social in caso si opti per la pagina social.
Discipline coinvolte	Diritto e Legislazione sociosanitaria, Igiene e cultura medica, Tecniche amministrative ed economia sociale, Lingua e letteratura italiana, Inglese, Storia.
Contenuti per disciplina	<p>Docente di Diritto e Legislazione Sociosanitaria: L. n°219/2017 Il biotestamento.</p> <p>Docente di Igiene e Cultura Medico Sanitaria: I contenuti disciplinari di Cultura Medico Sanitaria offrono la conoscenza delle basi biologiche che rendono possibile la donazione di organi e tessuti in particolare del sangue e il loro scopo medico (cura della persona). Lo studio approfondisce la conoscenza della composizione e della fisiologia del sangue, i principali parametri di valutazione clinica e laboratoriale (esami di routine), il significato delle relative alterazioni. Inoltre spiega alcune delle patologie che utilizzano la terapia trasfusionale come trattamento principale per la cura e/o guarigione (es. anemia mediterranea Major), e i parametri biologici necessari per poter accedere alla donazione o beneficiare della medesima (es gruppi sanguigni). Infine rende i ragazzi capaci di comprendere esami clinici routinari di frequente utilizzo nella popolazione generale (es emocromo), e le basi scientifiche di una eventuale prescrizione terapeutica in merito (es somministrazione di ferro o di farmaci ferro-chelanti).</p> <p>Mette gli alunni in grado di ragionare in modo critico edotto e consapevole sulle scelte individuali eventualmente operabili in merito a dette problematiche di interesse collettivo e non soltanto personale o didattico.</p> <p>Docente di Tecnica amministrativa e economia sociale: enti del terzo settore, associazioni, funzioni, scopi e caratteristiche dell'AVIS, dell'ADMO e dell'AIDO.</p> <p>Docente di Lingua e Letteratura italiana: verifica la presenza dei prerequisiti relativi alla comprensione di testi e alla scrittura di semplici testi comprensibili con basilare correttezza e/o guida gli</p>

	<p>studenti in un automonitoraggio per la loro acquisizione durante le attività dell'UDA. Fornisce indicazioni per la stesura dei testi finali in italiano e verifica la correttezza e la coerenza dell'uso della lingua.</p> <p>Docente di Lingua Straniera Inglese: guida gli studenti nell'acquisizione di fondamenti della comunicazione in lingua straniera riguardo la scelta del dono del sangue, degli organi e del midollo osseo, confrontando la situazione italiana con quella dei paesi anglofoni; guida gli studenti nella redazione delle informazioni in lingua straniera.</p> <p>Docente di Storia: Espone le linee dell'evoluzione storica delle tecniche di sensibilizzazione e promozione a partire dal periodo denominato "Belle époque", mostrando inoltre come storicamente si sono sempre più affinate e "targettizzate".</p>
Tempi/periodo	Incontro di due ore con Volontari AVIS e Medico AVIS (11 novembre 2019). Pentamestre (febbraio-marzo)
Metodologia	Incontro con esperti, lezioni frontali, conversazioni guidate sulle tematiche analizzate, utilizzo LIM in classe, lavoro individuale, ricerca on line di fonti, interpretazione documenti autentici, stesura di testi.
Risorse umane esterne	Dott. Dante Righini, medico di AVIS-Imola, due volontari del servizio civile operanti presso AVIS-Imola.
Criteri di valutazione dei prodotti	<p>Valutazione dei prodotti (valutazione individuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> per i prodotti in italiano: pertinenza, chiarezza e correttezza, qualità dell'esposizione, livello di approfondimento, capacità di sintesi. Uso del lessico specifico. per la parte in lingua straniera: pertinenza, chiarezza e correttezza, capacità di sintesi. Uso di un basilare lessico specifico. <p>Valutazione disciplinare individuale: da parte dei docenti delle singole materie, per quanto di loro competenza (a scelta di ogni collega verifiche orali, brevi relazioni o documenti analoghi)</p> <p>(Autovalutazione da parte degli studenti: effettuata verbalmente, in classe, con il docente coordinatore di classe ed eventualmente con il docente referente del progetto)</p>
Strumenti di valutazione	Vedi griglia di valutazione allegata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO				
DIMENSIONI DELL'OSSERVAZIONE	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE		PUNTEGGIO
COMPETENZA 2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali	Chiarezza e correttezza	4	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto è chiaro e corretto.	
		3	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto è chiaro e per lo più corretto	
		2	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto è prevalentemente chiaro, anche se non sempre corretto	
COMPETENZA 5 Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste				

dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro COMPETENZA 7 Raccogliere, organizzare, rappresentare e trasmettere informazioni Utilizzare il linguaggio e gli strumenti adeguati alla situazione comunicativa	Organizzazione dell'esposizione e capacità di sintesi	1	Il linguaggio utilizzato nella realizzazione del prodotto è in più punti poco chiaro e/o scorretto
		4	L'esposizione è ben strutturata ed organizzata in modo coerente con la tipologia testuale prescelta. Il testo presenta un'ottima capacità di sintesi che lo rende facilmente leggibile e fruibile
		3	L'esposizione è discretamente strutturata ed organizzata in modo abbastanza coerente con la tipologia testuale prescelta. Il testo presenta una discreta capacità di sintesi che lo rende abbastanza facilmente leggibile e fruibile
		2	L'esposizione è sufficientemente strutturata ed organizzata in modo per lo più coerente con la tipologia testuale prescelta. Il testo presenta una sufficiente capacità di sintesi che lo rende prevalentemente leggibile e fruibile
		1	L'esposizione è poco strutturata e non è coerente con la tipologia testuale prescelta. Il testo presenta una limitata capacità di sintesi che lo rende difficilmente leggibile e fruibile
COMPETENZA 4 (P) Cogliere le specificità del settore di riferimento e dei diversi settori socioeconomici locali, anche con riferimento al patrimonio artistico culturale. Comprendere e produrre semplici testi scritti e orali anche con l'ausilio di strumenti informatici e utilizzando diversi linguaggi	Pertinenza e livello di approfondimento	4	Il prodotto è completo in tutte le sue parti, correttamente eseguito e pienamente rispondente a tutti i parametri della consegna, con un livello di approfondimento adeguato allo scopo comunicativo che deve raggiungere
		3	Il prodotto è correttamente eseguito e completo, rispondente in modo sufficiente ai parametri della consegna, con un livello di approfondimento complessivamente adeguato allo scopo comunicativo che deve raggiungere
		2	Il prodotto è sostanzialmente corretto, pur non rispondendo in alcune parti ai parametri della consegna, con un livello di approfondimento per lo più adeguato allo scopo comunicativo che deve raggiungere.
		1	Il prodotto è incompleto ed eseguito in modo sommario, non rispondente in modo soddisfacente ai parametri della consegna e con un livello di approfondimento non sufficientemente adeguato allo scopo comunicativo che deve raggiungere.
	Uso del lessico specifico	4	Nella realizzazione del prodotto è stato utilizzato in modo pertinente e corretto il lessico specifico richiesto.
		3	Nella realizzazione del prodotto è stato utilizzato un linguaggio corretto, con l'utilizzo dei termini specifici.

		2	Nella realizzazione del prodotto si è utilizzato un linguaggio standard, con limitato impiego di termini specifici.	
		1	Nella realizzazione del prodotto il linguaggio utilizzato è essenziale, privo di riferimenti tecnici specifici, non sempre preciso ed esplicativo	

ALLEGATO 2: PROSPETTO RELATIVO ALLE SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA

Le simulazioni di seconda prova sono state svolte solo nella prima parte, poiché in seguito alla DAD, si è deciso di trascurare la seconda parte.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema 1 di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

I bambini che per qualsiasi ragione hanno difficoltà nella comprensione, presentano spesso (ma non sempre) dei problemi emotivi ai quali genitori ed educatori devono prestare attenzione. Il livello di intelligenza non può essere considerato come un aspetto separato dalla personalità: quanto meno grave è il ritardo, tanto più l'individuo si rende conto dei suoi limiti; egli non può fare a meno di constatare la sua incapacità a risolvere problemi che i suoi amici o fratelli, magari più giovani di lui, risolvono senza difficoltà; può sentirsi escluso dai loro giochi oppure relegato ad un ruolo marginale. Questo stato di cose può finire per deprimerlo e, a mano a mano che cresce, renderlo sempre più apatico e dipendente da quegli adulti da cui si sente protetto.

Anna Oliviero Ferraris, Alberto Oliviero, *Psicologia. I motivi del comportamento umano*, Zanichelli, Bologna, 2013

Giulio, è un ragazzo di diciotto anni, affetto dalla sindrome di Down, ha terminato il corso di studi dopo aver frequentato regolarmente la scuola fino al quinto anno della secondaria superiore. I genitori descrivono Giulio apatico, privo di iniziativa e chiuso verso il mondo esterno. Se in età precedenti aveva acquisito una certa autonomia, ora vuole restare in casa ed evita ogni compagnia che non sia quella dei genitori. L'involuzione di Giulio è da ricondursi al venir meno – per raggiunti limiti di età – della frequenza scolastica che lo stimolava ad uscire di casa, avere contatti quotidiani con coetanei e adulti e svolgere una serie di attività che cadenzavano le sue giornate. I genitori si rivolgono ai servizi socio-sanitari per progettare insieme un intervento specifico per l'attuale condizione del figlio.

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del brano sopra riportato e dalla descrizione del caso, il candidato tratti l'argomento della disabilità e dei problemi che incontrano le famiglie dei soggetti in difficoltà nel gestire la quotidianità e le relazioni interpersonali e illustri le fasi dell'intervento che gli operatori dei servizi socio-sanitari potrebbero mettere concretamente in atto per aiutare Giulio e la sua famiglia.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IP02 – SERVIZI SOCIO-SANITARI

Tema 2 di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA e
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA

Le persone con demenza preservano il senso della propria identità fino a stadi relativamente avanzati della malattia. Possono essere in grado di svolgere il loro normale lavoro e di condurre le loro abituali attività sociali abbastanza bene.

“Il paziente può inizialmente notare dei problemi con la memoria recente. La più comune alterazione della personalità nelle prime fasi è una progressiva indifferenza o apatia. Via via che la malattia progredisce, il paziente può facilmente esperire una crescente difficoltà nel calcolo, nello svolgimento di compiti complessi e nella scioltezza del linguaggio. A questo punto della malattia, quando i pazienti si rendono conto di non essere in grado di svolgere i compiti che erano in precedenza in grado di fare, possono emergere delle reazioni catastrofiche simili a quelle dei pazienti con lesione cerebrale. In maniera simile, scoppi di rabbia e anche combattività possono svilupparsi con il progredire della malattia.”

Glen O. Gabbard, *Psichiatria psicomica*, Milano, Raffaello Cortina Ed., 1995

“Ho conosciuto mia moglie quando eravamo ragazzi e siamo ormai sposati felicemente da 57 anni, con figli, nuore e nipoti.

I primi segnali della malattia comparvero nell'estate di 4 anni fa e furono all'inizio certamente sottovalutati, anche perché ero completamente impreparato.

Adriana, donna coraggiosa, attiva, vivace per carattere sempre sorridente e cordiale con chiunque, cominciò a diventare *sospettosa, diffidente, paurosa: soffriva di allucinazioni e vedeva intrusi dappertutto, era in continuo affaccendamento, aveva paura di tutto e di tutti* e cercava di ovviare nascondendo le sue cose ed il denaro in posti dove poi non si riuscivano più a trovare; divenne aggressiva. Certamente fu una fase iniziale molto dolorosa non solo per me ed i miei familiari, ma soprattutto per lei che nelle fasi di lucidità dimostrava di essere ancora consapevole delle "stranezze" che commetteva.

La malattia purtroppo fece il suo corso con una perdita progressiva della memoria, della funzione motoria, della parola e della capacità di ragionamento. Questo stato di cose rese assai arduo il compito dell'assistenza, che mia moglie respingeva, dichiarandosi ancora in grado di gestire le faccende di casa. Io, peraltro, avevo escluso fin dall'inizio l'ipotesi di un suo ricovero, perché mi avrebbe privato del suo affetto e della sua presenza.”

Tratto da: <http://www.alzheimer.it/gallo.html>

Il candidato esamini il caso, effettuando una disamina della patologia e dell'esito, formulando anche un piano di assistenza che tenga conto delle complicazioni a livello fisico e mentale.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIUR mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso dei dizionari di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.